



ISTITUTO  
ISTRUZIONE  
SECONDARIA  
SUPERIORE

FEDERICO II  
STUPOR MUNDI

IISS FEDERICO II STUPOR MUNDI CORATO

[www.liceoartisticocorato.it](http://www.liceoartisticocorato.it) tel. +39 080 8721764

# gente di federico



# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**I.I.S.S. FEDERICO II, Stupor Mundi  
TRIENNIO 2025-2028**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 17 dicembre 2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente notificato al Collegio docenti del 02 settembre 2024, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 dicembre 2024 con delibera n.11.*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2024-2025*

## INDICE SEZIONI PTOF

<b>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b>	• Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	p. 4
	• Caratteristiche principali della scuola	p. 11
	• Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	p. 12
	• Salute e sicurezza a scuola	p. 13
	• Risorse professionali	p. 14
<b>LE SCELTE STRATEGICHE</b>	• Priorità desunte dal Rapporto di autovalutazione (RAV)	p. 15
	• Obiettivi formativi prioritari	p. 22
	• Piano di miglioramento	p. 23
	• Principali elementi di innovazione	p. 24
<b>L'OFFERTA FORMATIVA</b>	• PECuP Liceo artistico	p. 23
	• Insegnamenti e quadri orario Liceo artistico	p. 36
	• Istruzione per adulti	p. 41
	• Curricolo di Istituto	p. 47
	• Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	p. 49
	• Iniziative di ampliamento curricolare	p. 50
	• Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita	p. 54
	• Attuazione del Piano nazionale scuola digitale	p. 57
	• Valutazione degli apprendimenti	p. 61
• Azioni per l'inclusione scolastica	p. 62	
<b>L'ORGANIZZAZIONE</b>	• Modello organizzativo e organigramma	p. 68
	• Organico dell'autonomia	p. 69
	• Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	p. 70

**Elenco allegati – pag. 71**

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto è ubicato a Corato, in via Teano n. 5, porta il nome di Federico II, straordinario protagonista della storia, che ha legato indissolubilmente il suo nome alla nostra regione che, scelta come luogo strategico per governare il Regno di Sicilia, ha accolto una costellazione di castelli voluti dall'imperatore Svevo, chiamato dai suoi compatrioti tedeschi *il ragazzo della Puglia, Puer Apuliae*. Ma ancor più ha legato il suo nome alla nostra terra, al Nord barese, in ragione della presenza del Castel del Monte, uno degli edifici storici più famosi d'Italia e dal 1996 inserito tra i patrimoni dell'umanità dall'UNESCO.

Il bacino di utenza della scuola è molto ampio, comprende numerosi comuni quali: Andria, Bitonto, Barletta, Bisceglie, Canosa, Corato, Gravina, Minervino Murge, Modugno, Molfetta, Palo del Colle, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Trani, Terlizzi, a cavallo della Città metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani. Il contesto di riferimento presenta numerose differenze sia dal punto di vista sociale che economico e culturale e non consente di tracciare un quadro puntuale dei caratteri economici e sociali del territorio. In ogni caso in una regione che è classificata in ritardo di sviluppo, il Nord barese e l'attuale provincia BAT rappresentano l'area più sviluppata della Puglia con una densità abitativa media di 200 abitanti per chilometro quadrato in un'area geografica composta da colline interne e pianura.

La popolazione residente in Puglia, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2022, ammonta a 3.907.683 residenti, in calo rispetto al 2021 (-15.258 individui; -0,4%). La diminuzione rispetto al 2021 è frutto dei valori negativi del saldo naturale e di quello migratorio interno, cui si contrappongono in modo insufficiente i valori positivi del saldo migratorio con l'estero e dell'aggiustamento statistico. In Puglia, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 26.301 (-80 rispetto al 2021).

Nel 2024 l'economia della Puglia è cresciuta "in misura lievemente meno intensa" rispetto al 2023 registrando, nei primi sei mesi dell'anno, un incremento del prodotto interno lordo dello 0,5%, per una variazione di poco inferiore rispetto a quella del Mezzogiorno (0,6%) e appena superiore alla media nazionale (0,4%) [Fonte ANSA].

In questo scenario l'Istituto intende porsi come punto di riferimento non solo culturale, ma anche economico e sociale: i finanziamenti destinati alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza stanno rappresentando un volano anche per il territorio attraverso il sostegno all'istruzione e alla formazione dei giovani come risposta alla crisi economica. Il target: sviluppo della capacità creativa ed innovativa attraverso una formazione artistica che, coniugata con solide basi letterarie e scientifiche, possa essere un reale fattore di sviluppo.

È importante sottolineare che l'intera Regione è interessata da una sempre maggiore attenzione da parte del turismo artistico-culturale: le bellezze paesaggistiche e il patrimonio artistico fanno della Puglia una regione destinata ad incrementare la sua quota nei flussi turistici. Nell'economia del territorio si ritiene che un peso sempre maggiore avrà il settore artistico, in tutte le sue possibili declinazioni: produzione di design *glocal*, (globale e locale), in grado di saper coniugare l'antichissima tradizione (ceramiche magno greche - vedi museo nazionale archeologico Jatta, gli ori del MARTA, museo archeologico nazionale di Taranto, la produzione dei mobili) con l'innovazione estetica e tecnologica; la progettazione ecosostenibile e in armonia paesaggistica dell'architettura residenziale e turistica; la produzione di narrazione visiva attenta alla specificità dei luoghi e delle ricostruzioni storiche attraverso i nuovissimi linguaggi multimediali (video, foto, cinema); la produzione scenografica di supporto all'industria dello spettacolo (teatro, cinema, televisione); la produzione dell'arte contemporanea di artisti che operano nel territorio, nei cui confronti si rileva un interesse sempre maggiore, con importanti ricadute sulla economia della regione, in ragione della capacità di attivare il mercato dei collezionisti e il turismo culturale.

Sin dalle sue origini la nostra Scuola ha avuto come prima vocazione quella di offrire una cultura, quella artistica, in grado di essere concretamente spendibile nel mondo del lavoro. È una vocazione che ha dimostrato di poter essere concretamente realizzata,

considerate le numerose micro-attività imprenditoriali di alto artigianato artistico, create da ex studenti della scuola, di cui si è arricchito l'intero territorio. Una vocazione che la Scuola continua a perseguire anche attraverso l'attenzione verso i nuovi linguaggi estetici, le innovazioni tecnologiche, i bisogni contemporanei del linguaggio visivo in tutte le sue variazioni possibili e immaginabili. In questo scenario l'Istituto intende continuare ad essere un punto di riferimento culturale, e soprattutto economico e sociale. L'idea di fondo è che la risposta alla crisi economica in termini di sviluppo possa venire da una delle caratteristiche peculiari del nostro paese, dallo straordinario patrimonio artistico e dalla capacità creativa ed innovativa, e che quindi una formazione artistica, coniugata con solide basi letterarie e scientifiche, possano essere un fattore di sviluppo socioeconomico del territorio.

Il primo modello di formazione cui si ispira la scuola è quello dei grandi geni del Rinascimento, che erano non solo artisti, ma anche letterati, architetti e scienziati. L'idea di fondo è che lo specialismo settoriale inaridisce la creatività, che è invece alimentata dalle suggestioni che provengono da tutte le discipline.

Il secondo modello formativo è il "Bauhaus", la scuola di architettura, arte e design attiva in Germania tra il 1919 e il 1932 e che fu punto di riferimento dei movimenti culturali innovativi nel design e nell'architettura. Al modello del Bauhaus prese ispirazione l'istituto d'arte, con il suo obiettivo di trovare una sintesi unificatrice di arte, artigianato e tecnologia.

Come per il Bauhaus, per il quale il progetto era sempre strettamente connesso alla sua realizzazione, così per noi l'insegnamento pratico condotto nell'ambito delle discipline di indirizzo è un completamento essenziale della progettazione teorica; per questo, il curriculum prevede un numero di ore di laboratorio uguale a quello di teoria. La disponibilità di laboratori ampi e adeguatamente attrezzati consente di verificare e valutare la fattibilità dei progetti: nei termini delle moderne scienze dell'educazione si parla di "learning by doing", cioè imparare attraverso il fare, metodologia questa che la scuola considera la migliore strategia di apprendimento sicché l'imparare non sia una sterile memorizzazione quanto, piuttosto e soprattutto, comprensione profonda.

## **Breve storia della scuola**

La storia e l'identità della scuola sono legate a filo doppio a quelle del suo territorio e di Corato in particolare, infatti, ne segue parallelamente lo sviluppo sociale ed economico. L'Istituto opera dal 1960 e nasce grazie alla volontà dei due fratelli Francesco e Giuseppe Ferrara, conosciuti come don Ciccio e don Peppino, e di un comitato di cittadini di Corato. Inizialmente era una scuola di Arti e Mestieri, in un contesto economico prevalentemente agricolo, ed il suo scopo era la valorizzazione e lo sviluppo delle attività artigianali presenti sul territorio. Alla sua costituzione, quale scuola di arti applicate, contribuirono gli abili ceramisti del Nord Barese, maestri delle fornaci di Grottaglie e gli intagliatori di antica tradizione coratina.

Ben presto la scuola fu trasformata in Istituto Statale d'Arte con le prime sezioni di specializzazione di Arte della ceramica e Arte del legno, ampliato nel 1968 con la sezione Arte dei metalli e oreficeria durante la dirigenza del preside Domenico Simeone.

La Scuola ha offerto una valida formazione ai suoi studenti, facendo apprendere le competenze artistiche, le competenze pratiche e una adeguata base culturale, che hanno consentito loro di divenire dei validi operatori dell'artigianato, apportando un importante contributo all'economia del territorio. L'Istituto d'Arte è divenuto ed è ancora parte integrante della realtà economica e culturale del Nord Barese. Sono sorti più di cento laboratori orafi, decine di laboratori di lavorazione artistica del legno, studi-botteghe per la lavorazione della ceramica e un gran numero di studi professionali e di aziende grafiche, diretti da ex-alunni.

L'offerta formativa si è sempre più qualificata nel tempo, rispondendo alle esigenze dell'economia del territorio. Nella seconda metà degli anni Novanta sono stati introdotti i primi corsi sperimentali di disegno industriale.

La riforma del 2010 ha spinto ad ampliare e migliorare ulteriormente l'offerta formativa della Scuola con l'istituzione di due percorsi di studi che hanno inteso offrire una solida formazione sia ai giovani orientati verso la cultura dell'arte sia ai giovani desiderosi di specializzarsi in settori operativi dell'economia. La scuola diviene Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore (I.I.S.S.) articolato in due proposte formative: *Liceo artistico* con cinque indirizzi e *Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.)*, il cosiddetto

“corso serale”, la cui offerta formativa include oreficeria e metalli, ceramica e legno.

### **Popolazione scolastica**

L'Istituto è costituito dal Liceo Artistico con indirizzi in Architettura e Ambiente, Scenografia, Design (curvatura metalli, ceramica e legno), Audiovisivo e Multimediale, e dal Centro provinciale di istruzione per gli adulti (C.P.I.A. cd. corsi serali) sia per l'istruzione professionale che per quella artistica liceale. L'offerta formativa, ampia e articolata, rende la scuola un unicum sul territorio attraendo un'utenza di poco meno di 700 allievi proveniente da oltre 10 comuni collocati a nord della provincia di Bari e nella BAT. L'Istituto è dotato di ampi ed attrezzati laboratori, che consentono realmente di coniugare l'insegnamento teorico con quello pratico. La scuola ha accumulato le esperienze maturate nel corso dei 60 anni di attività precedendo e, per molti aspetti, anticipando l'evolversi del territorio in cui opera.

La relativa fragilità del tessuto economico si riflette nell'utenza della scuola: le famiglie da cui provengono gli studenti sono generalmente con redditi medio-bassi, cui corrisponde sovente un analogo livello culturale. Ininfluente risulta essere il dato inerente all'incidenza di studentesse e studenti con cittadinanza non italiana, mentre si rileva la presenza di numerosi studenti con Bisogni Educativi Speciali. La gran parte delle studentesse e degli studenti proviene dalle città limitrofe ed è pertanto costretta ad un pendolarismo che condiziona per molti aspetti le scelte organizzative della scuola e la partecipazione stessa degli studenti alle attività extracurricolari. A ciò corrisponde talvolta la limitata partecipazione delle famiglie alle attività formali e informali della vita scolastica, conseguenza il più delle volte della necessità di spostarsi per raggiungere la scuola. Dato significativo è la limitata partecipazione dei genitori alle elezioni e alle attività degli organi collegiali.

### **Territorio e capitale sociale**

L'Istituto ha un bacino di utenza molto ampio, comprendente oltre 10 comuni collocati a nord della provincia di Bari e nella BAT. La scuola, nata come istituto d'arte, ha consentito l'acquisizione di competenze e professionalità da parte degli studenti del territorio, che, nel tempo, hanno creato piccole imprese artigiane soprattutto nei settori orafa, del restauro ligneo, dell'arredo d'interni e della ceramica. L'area del bacino di

utenza possiede potenzialità dal punto di vista turistico, con un cospicuo patrimonio artistico e paesaggistico che tuttavia non è adeguatamente valorizzato. In questo contesto, in cui gli aspetti negativi prevalgono su quelli positivi, la scuola intende essere un punto di riferimento artistico e culturale e offrire, mediante la sua offerta formativa, delle opportunità di apprendimento che consentano lo sviluppo economico della nostra Terra nella convinzione che una creatività sorretta da conoscenze e metodo possa offrire opportunità di occupazione e di crescita, non solo economica, del territorio. Il connubio tra arte, artigianato e tecnologia che la scuola persegue, intende essere il contributo e l'obiettivo che la scuola vuol dare allo sviluppo del proprio territorio.

La normativa statale prevede che le scuole secondarie di secondo grado siano di competenza della provincia quindi, nel caso di Corato, della Città Metropolitana di Bari che garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria, anche se i piccoli interventi urgenti e gli acquisti di attrezzature didattiche indispensabili sono spesso a carico del bilancio della scuola. La Regione Puglia, da qualche anno, è intervenuta utilizzando i fondi europei e stanziando risorse per la formazione dei giovani studenti e soprattutto per contrastare la dispersione scolastica e il fallimento formativo, e negli ultimi due anni scolastici, affiancati dai fondi del PNRR. Il contesto economico è da considerare svantaggiato rispetto agli standard europei e rientra fra le aree in ritardo di sviluppo (PIL pro-capite inferiore al 75% della media UE). Il tessuto produttivo è costituito, secondo i parametri dimensionali di cui al D.M. 18 aprile 2005, per la quasi totalità da microimprese (fino a 10 dipendenti), da un certo numero di piccole imprese (fino a 50 dipendenti), un numero limitato di medie imprese (fino a 250 dipendenti) e poche unità di grandi imprese. "La regione Puglia nel complesso del periodo 2019-2023 con una crescita del 6,1% è risultata la regione italiana più dinamica". A scriverlo è la Svimez, Associazione per lo sviluppo dell'industria e del Mezzogiorno. Negli stessi anni l'Italia è cresciuta del 3,5% e il Mezzogiorno del 3,7% segnando a sua volta un dato migliore rispetto al Centro-Nord (+3,4%), al Centro (+1,7%) e al Nord-Ovest (+3,4%). Tra le ripartizioni fa meglio il Nord-Est (+5,1%), ma resta un punto indietro rispetto alla Puglia. Sotto il profilo occupazionale, l'Istat attesta un aumento tendenziale di 17mila occupati da gennaio a marzo 2024 con crescita del tasso di occupazione e riduzione di quello di disoccupazione. Le relazioni positive con le realtà produttive del territorio sono

emerse con evidenza nella costruzione dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.). Un notevole e fattivo contributo all'attuazione dei P.C.T.O. è invece giunto da istituzioni locali quali il Comune di Corato, associazioni culturali, enti collegati ad arte e turismo, università e accademie con i quali si è attivata una costante collaborazione che consente, nonostante tutto, la progettazione e la realizzazione di percorsi significativi.

### **Risorse economiche e materiali**

L'edificio ha una collocazione urbana e caratteristiche architettoniche che consentono un'agevole e sicura accessibilità; all'esterno è dotato di giardino alberato, di ampi parcheggi, scale di sicurezza e spazi per l'esercizio fisico recentemente ristrutturati. Esso è servito dalla rete dei trasporti pubblici sia su strada che su rotaia. Il disastro ferroviario del luglio 2016 ha comportato e comporta una serie di problematiche che sono state ridotte in direzione sud, mentre in direzione nord i tempi per l'attivazione della linea ferroviaria si prospettano lunghi e incerti. L'istituto è dotato di ampi e attrezzati laboratori, dotati di attrezzature adeguate: laboratori linguistici, aule multimediali, aule per il sostegno, un auditorium con duecento posti, un'ampia palestra coperta aperta anche alle associazioni sportive del territorio. Il cablaggio della scuola, dotata di una rete wireless, è in fibra ottica; le aule sono attrezzate con ventiquattro monitor interattivi multimediali dei quali diciotto da 65" e tredici da 75", le rimanenti due aule sono attrezzate con Lavagne Interattive Multimediali di nuova generazione. Le risorse economiche per il funzionamento ordinario provengono sostanzialmente dallo Stato; le dotazioni tecnologiche e di laboratorio utili per potenziare e adeguare gli ambienti di apprendimento della scuola provengono sia dai laboratori del vecchio istituto d'arte sia dal Fondo Europeo PON-FESR cofinanziato dallo Stato.

Le risorse provenienti da privati sono limitate. La maggioranza delle famiglie non versa il contributo volontario, per cui i costi per l'ampliamento dell'offerta formativa e per il potenziamento delle attrezzature dei laboratori nonché per le correnti spese di funzionamento ricadono quasi esclusivamente sulla dotazione ordinaria dell'Istituto. Al momento la richiesta di sostegno alle iniziative della scuola da parte dei privati non ha dato gli esiti auspicati. Resta l'impegno a cercare nuove forme di finanziamento delle attività della scuola da parte di imprese e associazioni.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

**NOME ISTITUTO PRINCIPALE: FEDERICO II, STUPOR MUNDI**

**Dirigente scolastico:** Prof. Savino GALLO

**Ordine Scuola:** Secondaria di secondo grado

**Tipologia Scuola:** Liceo Artistico, Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

**Codice meccanografico:** bais039006

**Indirizzo:** Via Teano 5 – 70033 Corato (BA)

**Telefono:** 080.872.17.64

**Email:** bais039006@istruzione.it

**Sito Web:** [www.liceoartistico-corato.edu.it](http://www.liceoartistico-corato.edu.it)

### **Indirizzi di studio**

**Liceo artistico:** arti figurative, architettura e ambiente, audiovisivo e multimediale, design (ceramica, legno, metalli), scenografia.

**C.P.I.A. (serale):** I.P.S.I.A. produzioni artigianali del territorio – arredi e forniture di interni (ebanisteria), Liceo artistico (design arredamento e legno, design ceramica)

**Numero classi:** A.S. 2024/2025: 37 (31 diurno; 6 CPIA)

**Numero iscritti:** A. S. 2024/2025: 613 (diurno); 62 (CPIA)

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

### LABORATORI E AULE

**Design ceramica:** n. 2 laboratori, n. 1 laboratorio con forni di cottura

**Design metalli e oreficeria:** n. 2 laboratori

**Design legno:** n. 1 laboratorio

**Architettura e ambiente:** n. 1 laboratorio

**Discipline plastiche e scultoree:** n. 2 laboratori

**Scenografia:** n. 2 laboratori

**Audiovisivo e multimediale:** n. 2 laboratori, n. 1 sala di posa

**Arti figurative:** n. 3 laboratori

**Laboratorio linguistico:** n. 1

**Laboratori informatici:** n. 2

**Chimica, Scienze e Fisica:** n. 1 laboratorio

**Aula/Laboratorio di inclusione:** n. 1

**Biblioteca:** con n. 3 postazioni informatiche

**Strutture sportive:** palestra coperta con spalti, palestra all'aperto (n.1 campo da pallavolo e pallacanestro, n.1 campo di calcetto)

**Aule attrezzate:** n. 37 (2 Lim, 18 monitor interattivi multimediali 65", 13 monitor interattivi multimediali 75", 4 Smart Tv)

La struttura scolastica è caratterizzata dal rispetto delle norme sulla sicurezza (D. Lgs. 81/2008 coordinato con il D. Lgs. 106/2009 e successive modifiche – Si veda paragrafo successivo); infatti, essa è dotata di scale esterne di sicurezza e porte antipanico, rampe e ascensore per il superamento delle barriere architettoniche

Nell'anno scolastico 2020/2021 la scuola è diventata una struttura cardioprotetta con defibrillatore e personale addestrato al soccorso cardiaco.

## SALUTE E SICUREZZA A SCUOLA

Il D. Lgs. 81/2008, coordinato con il D. Lgs. 106/2009 e successive modificazioni, noto come *Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*, riguarda tutti i settori di attività, sia privati che pubblici: anche la scuola è soggetta alle norme di salute e sicurezza. Infatti, il Testo unico parifica la scuola a qualsiasi altro settore: studenti, docenti, personale non docente e dirigente scolastico sono quindi chiamati a collaborare per la protezione e la tutela di tutti.

Il Dirigente scolastico, i docenti e il personale ATA ricevono una formazione adeguata in materia di salute e sicurezza con il supporto di una persona esperta e tale formazione è ripetuta periodicamente con modalità e durata che dipende dal ruolo ricoperto.

Il Dirigente scolastico:

- designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); i lavoratori designano un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- Redige il documento di valutazione dei rischi con la collaborazione del RSPP e del medico competente consultandosi con il Rappresentante dei lavoratori
- Nomina gli addetti al primo soccorso che ricevono una formazione specifica
- Mette a disposizione dei lavoratori e degli addetti la cassetta di pronto soccorso
- Nomina gli addetti alla prevenzione degli incendi che ricevono una specifica formazione
- Adotta le misure organizzative e gestionali necessarie per l'evacuazione in caso di emergenza prevedendo l'assistenza alle persone con disabilità o che siano comunque in stato di fragilità
- Predisporre periodicamente prove di evacuazione dell'istituto; gli esiti di tali prove sono riportati in un apposito registro.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, la scuola adotta segnaletica di emergenza e planimetrie nonché avvisi scritti sulle azioni essenziali da attuare in caso di incendio; gli impianti e le attrezzature così come le luci di emergenza, le porte e gli estintori sono sottoposti a controlli periodici.

## RISORSE PROFESSIONALI

Nell'anno scolastico 2024/2025, i docenti a tempo indeterminato sono n. 76 e costituiscono il 75,5% dell'organico; i docenti a tempo determinato sono n. 44. Il 77,9% dei docenti è in servizio nella scuola da più di cinque anni costituendo quindi una risorsa di continuità.

Gli assistenti amministrativi a tempo indeterminato sono n. 6; i collaboratori scolastici a tempo indeterminato sono n. 8; gli assistenti tecnici sono n. 4.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

### **ASPETTI GENERALI**

Il Rapporto di autovalutazione (RAV) è delineato nelle sue fasi dal D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013.

Nell'anno scolastico 2024/2025 la scuola ha rivisto il proprio rapporto di autovalutazione e ha aggiornato priorità e traguardi alla luce delle modificazioni intervenute nel contesto, nelle risorse, negli esiti e nei processi.

#### **Esiti – Risultati scolastici**

Le percentuali degli studenti relativo al 2023/2024 non ammessi alle classi successive è inferiore, se pur di poco, alle medie nazionali. Le sospensioni di giudizio sono in linea con le medie nazionali. Gli studenti in ingresso sono in percentuale sensibilmente superiori alle medie nazionali, mentre le percentuali degli studenti in uscita trasferitisi in altri istituti è inferiore. Il saldo tra studenti in ingresso e studenti in uscita è sempre positivo. Negli ultimi due anni vi è stato un incremento del numero degli iscritti alla classe prima.

La percentuale di ammessi alla classe successiva nel primo biennio è di poco inferiore rispetto alla media nazionale. I debiti formativi si concentrano soprattutto in matematica e fisica, con il 53% del numero complessivo dei debiti formativi. La riduzione del numero dei debiti in matematica e fisica è una priorità. È pertanto necessario potenziare le competenze di base soprattutto al biennio incentivando pratiche didattiche che puntino alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento degli studenti. I dati relativi alla valutazione conseguita agli Esami di stato sono migliorati nella fascia alta, e i risultati sono in linea con i dati nazionali, attestando la quota di studenti diplomati con votazione tra 71 e 80 più alta rispetto alle altre fasce relative all'istituto. Inoltre, l'Istituto nel 2023 si è classificato al primo posto nella classifica stilata da Eduscopio fra i Licei artistici in Puglia per il numero di coloro che terminano in regola il loro percorso di studi, per la media dei voti ottenuti dagli studenti e per il numero di immatricolati che concludono regolarmente il percorso universitario superando il primo anno.

#### **Esiti – Risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI)**

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. Sia per le seconde che per le quinte si osserva un lieve miglioramento; anche se i livelli del nostro istituto, per italiano e matematica, sono ancora insoddisfacenti, mentre è migliorato il livello di inglese. Per italiano i risultati evidenziano dei risultati medi pari a 3, che è considerato l'obiettivo di riferimento per il biennio. Per quanto riguarda matematica, pur cercando di supportare l'apprendimento con sportelli e recuperi, il livello medio è risultato il 2. I risultati di inglese invece sono abbastanza buoni con particolare riferimento al reading rispetto ai dati nazionali. Nell'anno scolastico 2023/2024, infatti, hanno conseguito la certificazione Cambridge B1 18 alunni e 9 quella B2, 2 alunni hanno conseguito il C1. Per le classi quinte, nelle prove standardizzate nazionali di inglese, si riscontrano livelli di competenze raggiunti in linea e, a volte superiori, a quelli nazionali, e più alti rispetto al Sud e alla Puglia. Tali livelli sono superiori rispetto alle annualità precedenti. In inglese sono stati pressoché raggiunti gli obiettivi prefissati nel piano di miglioramento precedente. Le priorità diventano italiano e matematica, ove invece gli obiettivi non sono stati raggiunti né avvicinati.

### **Esiti – Competenze chiave europee**

Uno dei limiti maggiori è rappresentato dalla carenza di competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. È carente la capacità di applicare il pensiero matematico alla risoluzione di problemi in situazioni quotidiane, nonché la capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie proprie delle scienze.

Per quanto concerne la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, la scuola è particolarmente impegnata nell'educare gli studenti al rispetto di sé e degli altri e delle regole condivise. Sotto questo aspetto l'esito è positivo, non sono avvenuti episodi rilevanti relativi a mancanza di rispetto per gli altri e violazioni delle regole condivise. È stata avviata una riflessione sulla nuova formulazione delle competenze chiave, in particolare per l'apprendimento permanente. La scuola è fortemente impegnata, in ragione della propria vocazione, nella competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Inoltre un altro particolare impegno è sulla competenza in materia di cittadinanza, al fine di rendere i nostri studenti cittadini responsabili, che partecipano alla vita civica e sociale, ne comprendono le strutture e i concetti sociali, economici, giuridici e politici, sono consapevoli dei problemi della sostenibilità. La scuola, a tal fine, promuove la maturazione di queste competenze mediante iniziative e progetti curriculari ed extracurriculari di carattere trasversale, che rappresentano i momenti in cui si

valuta l'acquisizione di tali competenze. Sono numerosi i progetti all'interno dei PCTO in cui hanno trovato manifestazione congiuntamente le competenze in materia di consapevolezza del patrimonio culturale, in materia di cittadinanza e di competenza imprenditoriale in termini di creatività, ed in cui si è espressa la capacità degli studenti di lavorare in modalità collaborativa. La competenza digitale di studenti e docenti ha visto un balzo in avanti che ha consentito l'uso intensivo di strumenti multimediali e di piattaforme su cloud.

### **Esiti – Risultati a distanza**

In linea di massima i dati dell'Istituto sono comparabili con quelli nazionali e regionali. Sul punto si deve rilevare che i dati forniti dalla piattaforma non riportano i numerosi studenti che si iscrivono all'Accademia di belle arti o ad altra formazione terziaria simile dopo il conseguimento del diploma. Per quanto concerne i tempi di attesa per l'inserimento nel mondo del lavoro, i dati corrispondono a quelli medi nazionali e regionali.

L'assenza dei dati degli studenti iscritti alle Accademie di belle arti o ad altra formazione terziaria non consente di sapere quali sono i percorsi e gli esiti universitari degli studenti. In assenza di questi la media degli studenti che prosegue gli studi risulterà sempre inferiore ai riferimenti nazionali e regionali. La scuola ha avviato un sistema informale di raccolta dati sul monitoraggio degli esiti a distanza, anche in considerazione del fatto che le informazioni sulla prosecuzione del percorso formativo non può avvenire che su base volontaria e la scuola non ha finora attivato un proprio sistema di monitoraggio degli esiti a distanza. L'obiettivo che la scuola si è posta è di giungere ad un numero di diplomati che prosegue con la formazione terziaria non inferiore al 75%.

Sebbene si sia evidenziata una netta crescita del numero di studenti che prosegue gli studi dopo il diploma di scuola secondaria di II grado, per l'anno scolastico 2023/2024, la percentuale del 34,2% è ancora inferiore alla media nazionale (44,5%), a quella regionale (42,6%) e a quella della provincia di Bari (43,7%). La quota di studenti che in media si iscrive all'università o alla formazione artistica superiore e che entra nel mondo del lavoro, risulta indicativamente del 50% a fronte del 65,7% del dato a livello nazionale. L'obiettivo che la scuola si pone è di giungere ad un numero di diplomati che prosegue con la formazione terziaria non inferiore al 75%.

La vocazione della scuola si traduce in una percentuale del 20,5% di studenti che hanno scelto Arte e Design a fronte del 3,4% a livello nazionale. Il 7,7% ha proseguito gli studi in Architettura e Ingegneria a fronte del 3,6% a livello nazionale. Il 10,3% degli studenti ha proseguito gli studi nell'ambito Linguistico nettamente superiore al dato nazionale. Il 10,3% degli studenti ha proseguito gli studi nell'ambito della Comunicazione in linea con il dato nazionale. I crediti formativi universitari conseguiti nell'area STEM sono superiori alla metà sia nel primo anno che nel secondo anno in linea con i dati locali e nazionali, la percentuale di studenti che non hanno

conseguito crediti formativi nel primo anno è nettamente inferiore sia al dato locale che a quello nazionale. La quota di diplomati inserita nel mondo del lavoro (18,4%) è in linea con i dati locali e nazionali e si colloca prevalentemente nel settore dei servizi (91,7% a fronte del 70% circa del dato pugliese e nazionale) con un livello medio di professionalità.

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### 1. Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Ridurre il numero di debiti formativi nelle discipline scientifiche (matematica, fisica, scienze)	Far conseguire a non meno del 75% degli studenti competenze nelle discipline scientifiche che consentano loro di affrontare con successo sia gli studi universitari che il mondo del lavoro

### 2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Riduzione della percentuale di studenti collocati nei primi livelli (1 e 2) nelle prove di italiano e matematica.	Almeno il 60% degli studenti deve collocarsi nei livelli tra 3 e 5 delle prove standardizzate nazionali.

### Obiettivi di processo

- A. Elaborazione e somministrazione di prove di ingresso comuni e standardizzate al fine di valutare le competenze di base degli alunni che si iscrivono al primo anno
- B. Elaborazione delle prove relative alle discipline di indirizzo che prevedano l'applicazione delle conoscenze scientifiche e matematiche e una relazione illustrativa in italiano
- C. Introduzione di pratiche laboratoriali per l'apprendimento delle discipline scientifiche anche attraverso l'uso delle ICT
- D. Progettazione delle attività didattiche, a partire da quelle relative alle discipline di indirizzo, a carattere pluridisciplinare.

In merito al Questionario scuola si precisa quanto segue:

- La scuola attua forme di monitoraggio delle attività;
- La scuola ha utilizzato le prerogative dell'autonomia scolastica per introdurre, dall'A. S. 2016/2017, un'ora di insegnamento del Diritto e dell'Economia nel primo biennio;
- Il grado di partecipazione al modello organizzativo è alto: quasi tutti i docenti sono titolari di

incarichi contribuendo all'organizzazione scolastica;

- I progetti deliberati dal Collegio dei docenti costituiscono un'offerta formativa ampia la cui spesa media è in linea con i dati locali e nazionali;
- I progetti prioritari riguardano attività in ambito artistico, teatro, cinema, lettura, TIC, partecipazione a mostre e manifestazioni, educazione alla convivenza civile, educazione alla salute, educazione all'ambiente, abilità logico-matematiche, abilità linguistiche, lingue straniere, orientamento, formazione e aggiornamento del personale;
- Numerosi docenti sono coinvolti in commissioni e in gruppi di lavoro;
- La scuola partecipa a reti di scuole;
- La scuola stipula accordi con università, enti di ricerca, associazioni e autonomie locali.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)**

L'Istituto ha posto fra le priorità

- A. la diminuzione del numero degli studenti con "sospensione del giudizio" (debiti formativi) in matematica, fisica e scienze agli scrutini di fine anno scolastico e quale traguardo l'apprendimento di competenze nelle discipline scientifiche che consentano agli studenti di affrontare con successo gli studi universitari e il mondo del lavoro.
- B. La riduzione della percentuale di studenti che si collocano nelle prime due fasce di competenza nelle prove standardizzate nazionali e quale traguardo il conseguimento di almeno il 60% degli studenti nelle fasce da 3 a 5.

Priorità e traguardi rientrano tra gli obiettivi formativi individuati come prioritari ai sensi della lettera b) comma 7 della L. 107/2015.

### OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica, nella storia dell'arte, nel cinema, nella musica, nelle tecnologie dei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 2) Potenziamento delle competenze matematiche e delle competenze in scienza e tecnologia;
- 3) Potenziamento delle competenze in lingua madre;
- 4) Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza al fine di formare cittadini responsabili in grado di partecipare pienamente alla vita civica e sociale;
- 5) Potenziamento delle competenze digitali degli alunni.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

### RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È CONNESSO ALLE PRIORITÀ	
		1	2
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<b>1</b> Elaborazione e somministrazione di prove di ingresso comuni e standardizzate al fine di valutare le competenze di base degli alunni che si iscrivono al primo anno	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>2</b> Elaborazione delle prove relative alle discipline di indirizzo che prevedano l'applicazione delle conoscenze scientifiche e matematiche e una relazione illustrativa in italiano e inglese (scritta e orale)	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	<b>3</b> Introduzione di pratiche laboratoriali per l'apprendimento delle discipline scientifiche anche attraverso l'uso delle ICT	<b>X</b>	
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	<b>4</b> Progettazione delle attività didattiche, a partire da quelle relative alle discipline di indirizzo, a carattere pluridisciplinare		<b>X</b>

### RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

OBIETTIVO DI PROCESSO	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
<b>1</b>	I dipartimenti di Matematica e Fisica, Scienze, Italiano e Inglese definiscono prove comuni standardizzate per contenuti, numero di quesiti, tipologia, livelli di conoscenza, competenza e abilità, ecc. sia per le classi prime che per le classi terze; somministrazione entro le prime due settimane dall'inizio delle lezioni; modulistica standard ad hoc	Analisi qualitativa e quantitativa delle situazioni in ingresso per livello	n. studenti per livello e per disciplina	Compilazione di tabelle e grafici standard
<b>2</b>	I dipartimenti afferenti alle discipline di indirizzo definiscono modelli di prove	Produzione di modelli di prove per area di indirizzo	n. di modelli di prove per area di indirizzo	Resoconto standard per direttori di dipartimento e NIV
<b>3</b>	Programmazione di UDA laboratoriali	Produzione di modelli di UDA laboratoriali	n. di UDA laboratoriali	Resoconto standard docenti e NIV
<b>4</b>	Programmazione dipartimentale e interdipartimentale pluridisciplinare	Programmazioni interdipartimentali	n. di programmazioni interdipartimentali	Resoconto standard direttori di dipartimento e NIV

### Principali elementi di innovazione

<b>CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO</b>	<b>CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO</b>
Programmazione pluridisciplinare orientata alle competenze	Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
Produzione di relazioni scritte e orali in italiano e in inglese	Valorizzazione delle competenze linguistiche
Progettazione di UDA laboratoriali	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Promozione di innovazione sostenibile e trasferibile	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
Produzione di modelli di prove	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
Utilizzo delle ICT	Sviluppo delle competenze digitali degli alunni
Progettazione e programmazione interdipartimentale	Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

## L'OFFERTA FORMATIVA

### **SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Codice meccanografico Istituto: BAIS039006**

<b>Liceo artistico</b>	<b>Codice scuola BASD039013</b>
<b>CPIA Liceo artistico-serale</b>	<b>Codice scuola BASD03952D</b>
<b>CPIA IPSIA Serale</b>	<b>Codice scuola BARIO39506</b>

### LICEO ARTISTICO

#### **Il profilo educativo, culturale e professionale del percorso liceale (PECuP)**

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento, in parte comuni e in parte specifici, dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione del percorso gli studenti dovranno:

#### **Per l'area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

#### **Per l'area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

#### **Per l'area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne;
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

#### **Per l'area storico-umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### **Per l'area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le

conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Il percorso del liceo artistico si articola, a partire dal secondo biennio, nei seguenti indirizzi:

- a. arti figurative;
- b. architettura e ambiente;
- c. design (curvature ceramica, metalli e oreficeria, legno);
- d. audiovisivo e multimediale;
- e. scenografia.

Gli indirizzi si caratterizzano rispettivamente per la presenza dei seguenti laboratori, nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale:

- a. laboratorio della figurazione, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi delle arti figurative;
- b. laboratorio di architettura, nel quale lo studente acquisisce la padronanza di metodi di rappresentazione specifici dell'architettura e delle problematiche urbanistiche e dell'ambiente;
- c. laboratorio del design, articolato nei distinti settori della produzione artistica, nel quale lo studente acquisisce le metodologie proprie della progettazione di oggetti;
- d. laboratorio audiovisivo e multimediale, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi e delle tecniche della comunicazione visiva, audiovisiva e multimediale;
- e. laboratorio di scenografia, nel quale lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie proprie della progettazione scenografica.

### **Risultati di apprendimento generali del Liceo artistico**

Il percorso del liceo artistico è indirizzato dallo studio dei fenomeni estetici e dalla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in grado di:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

### **Insegnamento del Diritto ed Economia e dell'Educazione civica**

Il nostro Istituto, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, ha introdotto con l'autonomia scolastica un'ora settimanale di scienze giuridiche ed economiche (diritto ed economia) nel primo biennio.

Quanto all'insegnamento dell'Educazione Civica La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica sono state pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020, il quale ha chiamato le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare *"la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"*.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, il D.M. 183 del 7/9/2024 del MIM ha introdotto nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che sostituiscono le precedenti.

Con tale atto normativo è stato delineato il curricolo di educazione civica, indicando traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al

benessere della persona e allo sport.

L'insegnamento di prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici di apprendimento:

### **Per il primo biennio**

- 1) **Economia.** Lo studente riconosce la natura specifica del problema economico con particolare riguardo ai concetti di ricchezza, reddito, moneta, produzione, consumo, risparmio, investimento, costo, ricavo. Egli, partendo dalle proprie esperienze di vita (famiglia, amici, scuola, esperienze sociali) e dalle questioni economiche più rilevanti presentate dai mass media, è chiamato a cogliere la natura dei principali problemi di matrice economica che hanno attraversato le società del passato e che caratterizzano quella attuale. Egli sa leggere e comprendere, anche attraverso l'ausilio di rappresentazioni grafiche e di dati statistici, l'evoluzione dei sistemi economici coordinando l'analisi con quanto appreso nello studio della storia. Attraverso una rassegna delle più importanti fasi di sviluppo dell'organizzazione economica delle società del passato, dalla rivoluzione agricola alla creazione dei grandi imperi antichi fondati sulla schiavitù, alla nascita dell'economia comunale e mercantile, lo studente osserva e diventa consapevole della crescente articolazione delle relazioni di natura economica in formazioni sociali via via più complesse. A conclusione del primo biennio lo studente è in grado di individuare le più rilevanti analogie e differenziazioni fra le civiltà antiche e l'attuale società economica globalizzata.
- 2) **Diritto ed Educazione civica.** Lo studente apprende significato e funzione della norma giuridica come fondamento della convivenza civile e la distingue dalle norme prive di rilevanza giuridica; impara ad utilizzare la Costituzione e i codici come fonti per la ricerca e l'applicazione della fattispecie astratta alla fattispecie concreta di cui coglie la problematica interpretativa; sa riconoscere l'evoluzione storica della disciplina giuridica nei passaggi principali fra una civiltà e l'altra. Partendo dal testo costituzionale apprende ruolo e funzioni dell'individuo e delle organizzazioni collettive nella società civile; riconosce e analizza i principi fondamentali alla base dello Stato inteso come comunità e come organizzazione politica di rappresentanza, servizio e governo. In base al dettato costituzionale riconosce diritti e doveri fondamentali della persona umana anche in relazione al contesto in cui lo studente è inserito (scuola, famiglia, società). Affronta il tema dei comportamenti devianti, delle sanzioni e del sistema giudiziario deputato ad amministrare la giustizia. Comprende il concetto di cittadinanza e di sovranità popolare anche in una dimensione europea e internazionale. Riconosce e distingue le diverse forme di stato e di governo; conosce caratteristiche e funzioni degli organi dello Stato e le relazioni che intercorrono fra gli stessi. Al termine del primo biennio liceale lo studente sa inoltre approfondire il tema della dignità

della persona umana e dei crimini contro l'umanità, alla luce della Costituzione Italiana, delle fonti UE (Carta di Nizza e Trattato di Lisbona) e delle altre Dichiarazioni internazionali dei diritti.

### **Per il secondo biennio e anno finale**

#### **Educazione Civica. La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività.**

La normativa vigente continua a prevedere che a questo insegnamento siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Per le scuole del secondo ciclo, a seconda che siano o meno presenti nella scuola docenti abilitati nelle discipline giuridico-economiche e che gli stessi siano o meno contitolari in ciascun Consiglio di Classe, la normativa chiede alle scuole di adottare soluzioni organizzative differenti.

Nell'organico del nostro Istituto sono presenti due docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, insegnamento adottato con l'autonomia nelle classi del primo biennio. Ciò premesso, occorre distinguere ciò che si determina nelle classi del primo biennio, da quanto si verificherà nel secondo biennio e nel quinto anno finale, sia diurno che serale. Nel primo biennio, essendo presenti in CdC gli insegnanti dell'area giuridico-economica, dovrà essere loro affidato l'insegnamento dell'educazione civica, di cui cureranno il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Per le altre classi, sia diurne che serali, non figurano nel curriculum ore dedicate a discipline giuridico-economiche. Pertanto, ai docenti abilitati nelle dette discipline, presenti in organico dell'autonomia dell'Istituto sarà attribuita la contitolarità nei singoli Consigli di Classe; gli stessi pertanto assumeranno il coordinamento della disciplina per una o più classi, nei limiti delle risorse disponibili.

A tale insegnamento sarà pertanto riservato uno spazio settimanale in compresenza con altri docenti, affinché si possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti.

I docenti abilitati in discipline giuridiche ed economiche, in quanto titolari di un insegnamento aggiuntivo e assumendo il coordinamento dell'insegnamento dell'educazione civica, entreranno a far parte a pieno titolo anche di ciascun consiglio di classe.

La presenza dell'Educazione Civica nel curriculum scolastico sarà attuata attraverso azioni dei due

docenti incaricati della disciplina, come già avviene nel primo biennio, e dei docenti del consiglio di classe, come disposto dalla normativa. Infatti, nell'arco dei cinque anni del corso di studi, sarà opportuno che ogni docente faccia emergere nella programmazione disciplinare i contenuti latenti afferenti alla formazione civica, poiché i tre nuclei tematici individuati dalla Legge sono già impliciti negli epistemi delle discipline; tali contenuti potranno essere realizzati attraverso unità didattiche disciplinari e progetti interdisciplinari.

### **Principi a fondamento dell'educazione civica**

Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.

La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica.

In questo senso va sottolineato il carattere personalistico della nostra Costituzione. Ne discende la necessità di sottolineare la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nasce l'importanza di valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili. Da qui il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da qui anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) ed il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica.

Le nuove Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale. Pienamente coerente con la Costituzione è anche la necessità di valorizzare la cultura del lavoro come concetto

fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione. La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa fra famiglia e scuola. La scuola "costituzionale" che ispira l'educazione alla cittadinanza, proprio perché dà centralità alla persona dello studente, deve sempre favorire l'inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare. Insomma, la scuola costituzionale è quella che stimola e valorizza ogni talento.

In questa prospettiva, l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita.

L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana. L'insegnamento dell'educazione civica può supportare gli insegnanti nel lavoro dell'integrazione, producendo nei suoi esiti coesione civica e senso della comunità, evitando che anche in Italia si verifichino fenomeni di ghettizzazione urbana e sociale.

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica offrono una cornice efficace entro la quale poter inquadrare temi e obiettivi di apprendimento coerenti con quel sentimento di appartenenza che deriva dall'esperienza umana e sociale del nascere, crescere e convivere in un Paese chiamato Italia. È in tale realtà geografica ed esperienziale insieme che il bambino comincia a rappresentare se stesso e se stesso in relazione al mondo. Per questa ragione il ruolo della scuola diventa fondamentale anche al fine di svelare il significato del ricchissimo patrimonio culturale e ambientale dell'Italia, dei suoi territori e delle sue comunità. L'educazione civica può proficuamente contribuire a formare gli studenti al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale che è comunemente definita Patria, concetto che è espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione .

Rafforzare il nesso tra il senso civico e l'idea di appartenenza alla comunità nazionale potrà restituire importanza, fra l'altro, al sentimento dei doveri verso la collettività, come prescritto dall'articolo 2 della Costituzione, nonché alla coscienza di una comune identità italiana come parte, peraltro, della civiltà europea ed occidentale e della sua storia, consapevolezza che

favorisce un'autentica integrazione.

Inoltre, l'insegnamento dell'educazione civica aiuta gli studenti a capire la storia intera del Paese, riconoscendola nella ricchezza delle diversità dei singoli territori e valorizzando le varie eccellenze produttive che costituiscono il "Made in Italy". Dovrebbe far comprendere che la cittadinanza si costruisce attraverso l'identificazione con i valori costituzionali, l'esercizio responsabile delle virtù civiche, la valorizzazione dei territori che costituiscono la Repubblica, con le loro tipicità e tradizioni. In questo contesto l'appartenenza alla Unione Europea appare coerente con lo spirito originario del trattato fondativo volto a favorire la collaborazione tra Paesi che hanno valori ed interessi generali comuni.

Importante risulta anche educare a riconoscere la sussidiarietà orizzontale quale principio costituzionale che promuove l'iniziativa autonoma dei cittadini, sia come "singoli" che in "forma associata". Spirito di iniziativa e di imprenditorialità sono, inoltre, competenze sempre più richieste per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali oltre che espressione di un sentimento di autodeterminazione. Parallelamente alla valorizzazione della iniziativa economica privata si evidenzia l'importanza della proprietà privata, tutelata dall'articolo 42 della Costituzione e che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali della Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale e che va dunque rispettata e incoraggiata.

In tali direzioni, le Linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica.

Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.

La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali<sup>6</sup> in materia di educazione alla cittadinanza. Inoltre, accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curricolo di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti.

Le Linee guida, infine, riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni

scolastiche, mirano a favorire e incoraggiare un più agevole raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente.

Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

### **I tre nuclei tematici**

Nelle linee guida introdotte con il D.M. 183 del 7/9/2024, l'insegnamento dell'Educazione Civica è articolato intorno a tre nuclei tematici fondamentali:

**COSTITUZIONE.** La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare in quanto fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite; anche l'Educazione alla legalità, il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità, l'educazione stradale, l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conducono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea rientrano in tale primo nucleo tematico.

**SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ.** È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente. In questa prospettiva possono rientrare nel nucleo tematico l'educazione alla salute, la protezione della biodiversità e degli ecosistemi, la bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni. In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio; del pari, ne fanno parte il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e

monumentale dell'Italia, l'educazione alimentare, i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo, l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale

**CITTADINANZA DIGITALE.** Alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La dimensione "fisica", tangibile, della vita si è ridotta: la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale, dando luogo ad una produzione massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete. I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le "vittime" elettive quando si verifica un uso lesivo della rete.

Tuttavia, non si tratta solo di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.212 – che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale, che può essere d'altro canto un utilissimo strumento per favorire la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti.

Particolare attenzione potrà essere riposta nell'aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete, approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale, la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo.

### **La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica**

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricula dei diversi percorsi scolastici.

Si tratta dunque di far emergere all'interno dei curricula di istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curriculum e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze

e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica.

È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curricolo e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni per i Licei.

### **La valutazione**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica

Per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze indicati nelle nuove linee guida.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO LICEO ARTISTICO

### Obiettivi di apprendimento specifici Indirizzo Architettura e Ambiente

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

### Piano degli studi Indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (1)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (2)	2	2	-	-	-
Chimica (3)	-	-	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	1	1	-	-	-
Educazione Civica	-	-	*	*	*
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico (4)	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Laboratorio di architettura	-	-	6	6	8
Discipline progettuali architettura e ambiente	-	-	6	6	6
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

(1) Con informatica nel primo biennio

(2) Biologia, chimica e scienze della terra

(3) Chimica dei materiali

(4) Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

\* n.1 ora settimanale svolta in compresenza in moduli di n.4 incontri cadauno.

## Obiettivi di apprendimento specifici Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

## Piano degli studi Indirizzo ARTI FIGURATIVE

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (1)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (2)	2	2	-	-	-
Chimica (3)	-	-	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	1	1	-	-	-
Educazione Civica	-	-	*	*	*
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico (4)	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione	-	-	6	6	8
Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree	-	-	6	6	6
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

(1) Con informatica nel primo biennio

(2) Biologia, chimica e scienze della terra

(3) Chimica dei materiali

(4) Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

\* n.1 ora settimanale svolta in presenza in moduli di n.4 incontri cadauno.

### Obiettivi di apprendimento specifici Indirizzo Audiovisivo e multimediale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

### Piano degli studi indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (1)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (2)	2	2	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	1	1	-	-	-
Educazione Civica	-	-	*	*	*
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico (3)	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio audiovisivo e multimediale	-	-	6	6	8
Discipline audiovisive e multimediali	-	-	6	6	6
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

(1) Con informatica nel primo biennio

(2) Biologia, chimica e scienze della terra

(3) Chimica dei materiali

(4) Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

\* n.1 ora settimanale svolta in presenza in moduli di n.4 incontri cadauno.

### Obiettivi di apprendimento specifici Indirizzo Design

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

### Piano degli studi indirizzo DESIGN (curvature: ceramica, metalli e oreficeria, legno)

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (1)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (2)	2	2	-	-	-
Chimica (3)	-	-	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	1	1	-	-	-
Educazione Civica	-	-	*	*	*
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico (4)	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del design	-	-	6	6	8
Discipline progettuali design	-	-	6	6	6
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

(1) Con informatica nel primo biennio

(2) Biologia, chimica e scienze della terra

(3) Chimica dei materiali

(4) Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

\* n.1 ora settimanale svolta in compresenza in moduli di n.4 incontri cadauno.

### Obiettivi di apprendimento specifici Indirizzo Scenografia

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;
- saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, etc);
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

### Piano degli studi indirizzo SCENOGRAFIA

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (1)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (2)	2	2	-	-	-
Chimica (3)	-	-	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	1	1	-	-	-
Educazione Civica	-	-	*	*	*
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico (4)	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di scenografia	-	-	5	5	7
Discipline geometriche e scenotecniche	-	-	2	2	2
Discipline progettuali scenografiche	-	-	5	5	5
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

(1) Con informatica nel primo biennio

(2) Biologia, chimica e scienze della terra

(3) Chimica dei materiali

(4) Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

\* n.1 ora settimanale svolta in compresenza in moduli di n.4 incontri cadauno.

## ISTRUZIONE PER ADULTI

L'Istituto aderisce ad un accordo di rete fra il Centro Provinciale per l'Istruzione per Adulti di Bari e un gruppo di scuole secondarie della città metropolitana per lo svolgimento di corsi di II livello di istruzione per adulti, comunemente conosciuti come "corsi serali".

La scuola offre un percorso di II livello di istruzione professionale e due percorsi di II livello di istruzione artistica finalizzati rispettivamente al conseguimento del diploma professionale e del diploma artistico.

- *Percorso di istruzione professionale: "Produzioni industriali e artigianali", articolazione "Artigianato", opzione "Produzioni artigianali del territorio";*
- *Primo percorso di istruzione artistica liceale: "Produzioni industriali e artigianali del territorio" articolazione "Arredi e forniture di interni";*
- *Secondo percorso di istruzione artistica liceale: "Design" curvature "Arredamento e legno" e "Ceramica".*

Per il primo percorso di istruzione professionale, nell'ambito delle produzioni artigianali del territorio, la scuola ha attivato l'insegnamento di Metalli e Oreficeria.

Ai corsi serali possono iscriversi gli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che possono dimostrare di non poter frequentare il corso diurno.

I corsi sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- a) primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti professionali e artistici;
- b) secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti professionali e dei licei artistici, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- c) terzo periodo didattico finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale e del diploma di liceo artistico, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

I periodi didattici di cui ai punti a, b, c, si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali e dei licei artistici e prevedono un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dal corrispondente corso professionale o liceo artistico diurno con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

## **Il Patto formativo individuale**

Un elemento caratterizzante dei corsi di istruzione per adulti è la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale.

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede che il percorso di istruzione sia organizzato in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un "Patto formativo Individuale" che si definisce attraverso il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

La definizione del Patto formativo individuale è compiuta da una Commissione provinciale presieduta dal Dirigente scolastico del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), dai docenti referenti dei percorsi di apprendimento della lingua italiana, dai docenti dei percorsi di secondo livello e dai Dirigenti scolastici firmatari degli accordi di rete.

Il Patto è un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, dal Dirigente del CPIA e dal Dirigente scolastico dell'Istituzione scolastica sede del corso. Con esso è formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Il Patto viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti e articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione.

Il Patto contiene i seguenti elementi: 1) i dati anagrafici; 2) il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto; 3) l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione; 4) il monte ore complessivo del PSP, pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione; 5) il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario; 6) il piano delle unità di apprendimento relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP, con l'indicazione di quelle da fruire a distanza e la tipologia di prove di verifica ai fini della valutazione; 7) l'indicazione della durata della fruizione del PSP (uno o due anni scolastici); 8) la firma della Commissione, del Dirigente scolastico del CPIA e dell'adulto; 9) la data e il numero di registrazione.

Per lo svolgimento di quanto sopra la Commissione ha adottato appositi strumenti, quali: a) modello di domanda per il riconoscimento dei crediti; b) modello di libretto personale; c) linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze; d) modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso; e) modello di Patto Formativo Individuale.

### **Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso**

Al fine della convalida dell'apprendimento non formale e informale, su richiesta dell'adulto si procede ad un percorso di riconoscimento dei crediti articolato in tre fasi: a) identificazione, b) valutazione, c) attestazione.

L'identificazione è finalizzata all'individuazione delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e nella documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale. Allo scopo sono predisposti dalla Commissione adeguati dispositivi di documentazione coerenti con gli strumenti di trasparenza già adottati in sede europea, quale il libretto personale (dossier personale per l'IDA) che consente la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". In questa fase la Commissione individua un docente – facente parte della Commissione stessa – che ha il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale e nella composizione del dossier personale.

La valutazione è finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. La Commissione procede - insieme all'adulto - all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite dall'adulto ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale e informale, sono adottate specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute coerenti anche con quelle predisposte dall'INVALSI.

L'attestazione è finalizzata al rilascio del certificato standardizzato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. In questa fase la Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e le riconosce – secondo le modalità e nei limiti precedentemente da essa stabiliti - come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Il certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso - che ha carattere pubblico – contiene i seguenti elementi minimi: a) i dati dell'ente pubblico titolare (MIUR) e dell'ente titolato (CPIA); b) i dati anagrafici dell'adulto; c) le competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione, riconosciute come crediti; d) le modalità di accertamento per ciascuna delle competenze riconosciute come crediti;

e) la firma della Commissione, del dirigente scolastico del CPIA e, per l'adulto iscritto ad uno dei periodi didattici dei percorsi di secondo livello, anche del Dirigente scolastico della istituzione scolastica dove è incardinato il percorso di secondo livello; f) data e numero di registrazione.

In esito alle fasi su indicate viene definito il Patto formativo Individuale.

### **I gruppi di livello**

Altro elemento fondamentale per la personalizzazione dei percorsi, che pone al centro le competenze dell'allievo adulto, è l'organizzazione per gruppi di livello. Tale organizzazione è relativa ai periodi didattici che costituiscono il riferimento per la costituzione delle classi e possono essere fruiti anche in due anni scolastici.

L'organizzazione per gruppi di livello facilita la personalizzazione del percorso, anche sotto il profilo dei tempi di fruizione dello stesso, sostiene lo sviluppo dei processi di apprendimento a partire dalle competenze possedute dall'allievo adulto, richiede modelli aperti e flessibili, si sviluppa secondo strategie metodologiche e didattiche coerenti con i differenti contesti di riferimento.

Sono privilegiate le metodologie attive fondate sul ricorso a stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro.

### **La progettazione dei percorsi per unità di apprendimento**

Condizione necessaria per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso è la progettazione per unità di apprendimento, da erogare anche a distanza, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici.

La progettazione per unità di apprendimento si fonda su alcuni criteri generali. In particolare, per definire la corrispondenza tra conoscenze e abilità – in relazione a ciascuna competenza – la progettazione: 1) tiene conto di tutte le competenze, conoscenze e abilità previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento; 2) stabilisce la quota oraria relativa a ciascuna competenza (quota parte del monte ore complessivo previsto per ciascun periodo); 3) individua la competenza o le competenze da poter acquisire attraverso modalità di fruizione a distanza - in tutto o in parte - in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo di riferimento.

**Quadro orario Istruzione professionale Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali"  
Articolazione "Artigianato"  
Opzione "Produzioni artigianali del territorio"**

DISCIPLINE	Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Storia	-	3	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze integrate	3	-	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Scienze integrate Fisica	3	-	-	-	-
Scienze integrate Chimica	-	3	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni*	2	3	3	2	2
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	-	-	3	2	2
Progettazione e realizzazione del prodotto*	-	-	4	2	2
Tecniche di distribuzione e marketing	-	-	-	2	2
Disegno professionale Rappresentazioni grafiche digitali	-	-	2	2	2
Storia delle arti applicate	-	-	-	3	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>22</b>

\* Di cui 4 ore in compresenza con ITP nel III, IV e V anno

**Quadro orario Istruzione liceale  
"Produzioni industriali e artigianali del territorio"  
Articolazione "Arredi e forniture di interni"**

DISCIPLINE	Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Storia	-	3	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze integrate	3	-	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Scienze integrate Fisica	3	-	-	-	-
Scienze integrate Chimica	-	3	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni*	2	3	4	3	3
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	-	-	4	4	3
Progettazione e realizzazione del prodotto*	-	-	4	4	4
Tecniche di distribuzione e marketing	-	-	-	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>22</b>

\* Di cui 4 ore in compresenza con ITP nel III, IV e V anno

**Quadro orario Istruzione liceale  
Curvature "Legno" e "Ceramica"**

DISCIPLINE	Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Storia e geografia	2	2	-	-	-
Storia e Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica e Fisica <sup>(1)</sup>	2	2	3	3	3
Scienze naturali <sup>(2)</sup> /Chimica <sup>(3)</sup>	3	-	3	-	-
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Discipline grafiche e pittoriche	3	3	-	-	-
Discipline geometriche	2	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	2	3	-	-	-
Laboratorio artistico	2	2	-	-	-
Discipline progettuali Design legno*/Design ceramica**	-	-	4	5	5
Laboratorio Design legno*/ Design ceramica**	-	-	4	5	5
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>23</b>	<b>22</b>	<b>24</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

(1) Solo Matematica con informatica nel primo periodo didattico

(2) Solo primo periodo didattico: Biologia, Chimica e Scienze della Terra

(3) Solo secondo periodo didattico: Chimica dei materiali

\* Discipline comprese nel piano di studio di Design legno

\*\* Discipline comprese nel piano di studi Design ceramica

## CURRICOLO DI ISTITUTO

La Progettazione del curricolo è finalizzata al conseguimento del Profilo Educativo Culturale e Professionale (PECuP) i cui caratteri generali sono definiti dal D.Lgs. 226/2005, allegato A, che specifica le seguenti e imprescindibili finalità:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

In maniera specifica per il percorso liceale proposto è imprescindibile considerare che:

- le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale.

Inoltre, le priorità educative della progettazione del curricolo considerano con attenzione, anche, i bisogni degli studenti e delle loro famiglie, le sollecitazioni provenienti dal contesto esterno locale e globale. La prima elaborazione del Progetto Didattico è effettuata nelle linee generali, per tutto l'Istituto, dal Collegio dei Docenti, articolato in Dipartimenti disciplinari coordinati da un docente, i quali individuano i nuclei essenziali delle Discipline con gli Obiettivi Specifici di apprendimento declinati in conoscenze, abilità e competenze, considerando i nuclei epistemologici di ciascuna disciplina, o gruppo di discipline, in un'ottica interdisciplinare e interculturale.

Il Collegio dei docenti individua, inoltre, attraverso gruppi di lavoro diversificati per Indirizzi di studio, le azioni e i progetti intesi al potenziamento e all'ampliamento del curricolo istituzionale al fine di offrire una proposta formativa completa e coesa, coerente con le indicazioni ministeriali e con le esigenze del mondo del lavoro e delle professioni.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa individuano con chiarezza obiettivi, abilità e competenze in esito.

In tale logica, la progettazione è orizzontale per classi parallele, verticale per assi e competenze, trasversale nel favorire la maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Sono previste azioni comunicative interne ed esterne per informare sulla proposta formativa offerta dalla scuola e per favorire costantemente il dibattito costruttivo nella prospettiva della circolarità della responsabilità educativa e della promozione della persona umana.

L'attività progettuale del Collegio dei docenti è declinata a livello di ciascun Consiglio di Classe che, all'inizio di ogni anno scolastico, sulla base degli elementi valutativi disponibili in esito a prove di ingresso, curriculum pregresso della classe e di ciascuno studente, elabora un Piano di lavoro annuale condiviso, all'interno del quale si definiscono le scelte didattico-educative, le azioni e i progetti, i tempi e le modalità di verifica degli apprendimenti, i criteri di valutazione, gli interventi di sostegno e recupero degli apprendimenti, di valorizzazione delle eccellenze ecc., specifici e adeguati al contesto classe, al fine di garantire a tutti gli studenti il successo scolastico. Ciascun docente predisporre per le classi assegnatagli, la propria programmazione disciplinare articolata in Unità di Apprendimento, in coerenza con la progettazione condivisa nel Dipartimento di riferimento e con il Piano di Lavoro del Consiglio di classe.

La progettazione didattico-educativa dei Dipartimenti, i Piani di Lavoro Annuali dei Consigli di classe, le Programmazioni disciplinari dei docenti, i PEI/PdV, i PDP sono periodicamente monitorati nella loro attuazione e opportunamente adeguati in corso d'anno scolastico. Tali momenti di verifica collegiale sono attuati, di norma, con cadenza bimestrale o, comunque, al termine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre o quando se ne ravvisi l'urgenza e la necessità.

## Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Già dal 2008, a norma del D.Lgs 77/2005, ben prima della riforma introdotta dalla L. 107/2015, il nostro Istituto attua progetti di alternanza scuola-lavoro per consentire agli studenti di confrontarsi, durante il percorso di studi, con la realtà del mondo del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio.

La Legge n. 107 del 2015 ha inserito organicamente l'alternanza scuola lavoro nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado disponendo un preciso monte ore complessivo da attuarsi nei diversi indirizzi di studio.

La Legge n. 145 del 2018 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021*", al comma 784 dell'art. 1, ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva ridimensionata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale del percorso. Le nuove disposizioni di legge coinvolgono due temi rilevanti in un mondo in rapida evoluzione nel quale l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani: essi sono

- la *dimensione trasversale* della conoscenza connessa, in chiave europea, alle competenze personali e sociali comprendenti le soft skill; in tale dimensione i risultati di apprendimento si collegano al mondo reale attraverso attività orientate all'azione, per mezzo di esperienze maturate durante il corso degli studi e acquisite attraverso progetti orientati al fare e ai compiti di realtà;
- la *dimensione orientativa* che pone gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale anche in una logica di auto-orientamento.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, implementati mediante progetti triennali, contribuiscono, accanto alle discipline curricolari, ad articolare, contestualizzare e sviluppare le conoscenze e le competenze proprie del Profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi.

La scuola è attivamente impegnata a progettare e ad attuare i PCTO presso aziende, amministrazioni locali, enti pubblici operanti nel settore del patrimonio ambientale e delle attività culturali e artistiche, ordini professionali, associazioni di categoria, musei e altre istituzioni operanti in ambiti connessi ai nostri percorsi di studio.

I progetti per i PCTO si articolano in attività di formazione d'aula (incontri e seminari con esperti, visite guidate, workshop, ecc..) e in attività pratiche presso le strutture ospitanti opportunamente individuate dai Consigli di classe e con le quali l'Istituzione Scolastica stipula apposite convenzioni.

Data la dimensione curricolare dei Percorsi, le discipline afferenti ai progetti dedicati integrano e valorizzano gli apprendimenti informali e non formali acquisiti nelle esperienze di lavoro, i cui esiti sono riconosciuti dai Consigli di classe in termini di conoscenze, competenze e abilità.

Gli studenti conseguono la certificazione delle competenze, integrata nel Curriculum dello studente, in occasione degli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi.

La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto nelle discipline coinvolte nei Percorsi e del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico. Il Piano Scuola 2024/25 prevede che sia possibile l'organizzazione delle attività PCTO da parte delle istituzioni scolastiche previa verifica, attraverso l'interlocuzione con i soggetti partner in convenzione, che nelle strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e consentano il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste.

Pertanto, le classi quarte e quinte porteranno a termine i progetti triennali in corso potenziando le attività laboratoriali da svolgere nei laboratori di indirizzo della scuola sotto la guida di esperti interni o esterni nominati dai soggetti in convenzione o nelle strutture ospitanti, fino al raggiungimento delle 90 ore previste per legge.

Sempre in questa ottica, i progetti per le classi terze sono orientati a svolgere nell'anno scolastico 2024/2025 almeno 30 ore di attività di PCTO.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I docenti dell'I.I.S.S. *Federico II Stupor Mundi* promuovono e realizzano una didattica ampliata rispetto alle singole discipline insegnate integrando iniziative armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe. Queste attività sono un'occasione per

operare in modo interdisciplinare e contribuiscono a sviluppare personalità in armonia con sé e con gli altri promuovendo la crescita cognitiva, affettiva e relazionale dello studente.

Una novità d'importante ampliamento del curriculum didattico è l'istituzione di una nuova disciplina nell'ambito del primo biennio: un'ora settimanale di Discipline giuridiche ed economiche. Grazie alle norme sull'autonomia scolastica che consente a ciascun Istituto la possibilità di declinare l'offerta formativa in base ai bisogni individuati nell'utenza, il Collegio dei Docenti ha deciso di introdurre 1 ora di Discipline Giuridiche ed Economiche nel percorso curricolare del primo biennio del Liceo Artistico, riconoscendo il valore propedeutico delle conoscenze e competenze basilari e specifiche di tali materie al fine di completare un'adeguata formazione dell'alunno anche nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, caratterizzati da contenuti giuridici ed economici pertinenti a ciascun indirizzo.

Nel triennio 2025/2028, l'elemento fondante dell'ampliamento formativo sarà improntato alla riflessione storico-culturale del nostro Istituto in linea con gli obiettivi formativi generali individuati dalla scuola.

L'ampliamento curricolare si attua attraverso le seguenti azioni organizzative e culturali:

- migliorare il modello organizzativo della scuola;
- promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola e Istituzioni, Enti locali, associazioni culturali, ecc. presenti sul territorio;
- prevenire il disagio, la dispersione scolastica e favorire l'integrazione;
- programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola;
- utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche;
- programmare attività esperienziali che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità;
- garantire a tutti gli alunni e al personale docente e non docente condizioni di sicurezza all'interno della scuola.

L'ampliamento curricolare, inoltre, si attua per garantire le seguenti finalità:

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica, nella storia dell'arte, nel cinema, nel teatro, nella musica, nella tecnologia dei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni;
- Potenziamento delle competenze matematiche e delle competenze in scienza e tecnologia;
- Potenziamento delle competenze in lingua inglese, attraverso il Programma Erasmus+ per mezzo dei progetti KA120, KA121, KA210 e KA220.

- L'accreditamento approvato dall'Agencia Nazionale Indire, per l'Azione KA120 fino al 31/12/2027, consentirà alla nostra scuola di beneficiare ogni anno di finanziamenti per progetti di mobilità internazionale che consentiranno la mobilità degli studenti e del personale della scuola sotto forma di job-shadowing e corsi di formazione con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento;
- Continuità e orientamento;
- Percorsi formativi sulla comprensione del sé e delle proprie inclinazioni;
- Inclusione e differenziazione nel pieno rispetto delle esigenze formative ed educative di ciascuno studente compresi gli alunni stranieri e della valorizzazione delle diversità culturali;
- Coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo dei propri figli;
- Promuovere la *consapevolezza* e la *responsabilità*, fondamento imprescindibile per realizzare un'autentica cittadinanza attiva;
- Promozione dell'educazione interculturale;
- Valorizzazione degli studenti con attitudini particolari e valorizzazione del merito;
- Ridurre le differenze culturali di partenza degli studenti attraverso azioni di sostegno e recupero;
- Garantire l'attuazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- Garantire percorsi alternativi all'insegnamento della religione cattolica mediante attività di studio autonomo e di ricerca individuale senza assistenza di personale docente da condursi nella biblioteca dell'Istituto; esonero dalla frequenza nell'ora di insegnamento della religione cattolica ove questa risulti programmata durante la prima o l'ultima ora di lezione;
- Promuovere, per gli studenti del liceo artistico, l'educazione ambientale, la conoscenza di elementi del diritto costituzionale e della carta dei diritti umani;
- Promuovere, per gli studenti del professionale, l'educazione ambientale, elementi di filosofia, la conoscenza della carta dei diritti umani;
- Educazione alla Salute con attività specifiche realizzate dalla scuola in collaborazione con soggetti esterni come l'ASL, Legambiente, INAIL ecc. al fine di promuovere il benessere a scuola per scoraggiare qualsiasi forma di bullismo e uso di stupefacenti per favorire la crescita di sani valori di convivenza sociale; promuovere una corretta conoscenza del corpo, l'educazione all'affettività, un'adeguata educazione alla sessualità con prevenzione Aids e malattie sessualmente trasmissibili; sensibilizzazione e formazione in materia di primo

soccorso in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 118 e gli enti e associazioni che operano sul territorio in questo settore; educare a comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e a corretti comportamenti alimentari, anche attraverso la promozione dell'impegno nelle attività sportive, nell'ambito di una progettazione educativa interdipartimentale tra Scienze Motorie e Scienze Naturali;

- rendere consapevole lo studente della sicurezza a scuola mediante lo sviluppo di interventi formativi e prove pratiche di evacuazione assicurati, in ottemperanza al d.lgs. 81/2008, nell'ambito del Piano di evacuazione della scuola e delle relative procedure. I docenti di laboratorio, inoltre, all'interno della loro programmazione disciplinare, realizzano una formazione specifica sulla tutela della salute e sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.
- Potenziamento delle competenze digitali attraverso una didattica curricolare sempre più attenta alle nuove tecnologie informatiche e con la proposta di percorsi formativi specifici con esperti interni e/o esterni alla scuola.

### **Iniziative specifiche di ampliamento dell'Offerta formativa**

Azioni didattiche specifiche sono programmate e realizzate nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa per potenziare attitudini particolari degli studenti e per valorizzare il merito attraverso percorsi specifici, esperienze e approfondimenti personalizzati, insegnamenti opzionali facoltativi, esami per la certificazioni delle competenze, in particolare nella lingua inglese e nelle ICT, partecipazione a gare e competizioni nazionali, partecipazione a borse di studio erogate da soggetti terzi.

La sperimentata prassi didattica ha reso istituzionali e permanenti alcune azioni che il Collegio dei docenti propone declinandole annualmente e attualizzandole in relazione a temi ed eventi rilevanti:

- Partecipazione a concorsi artistici nazionali
- Partecipazione alle giornate FAI con allestimento di mostre
- Interventi di allestimento durante le manifestazioni cittadine in occasione del Natale e del Carnevale
- Potenziamento e recupero della socialità mediante attività musicali con costituzione di un coro scolastico rilevante anche nelle azioni di continuità verticale in collaborazione con istituti comprensivi del territorio, non solo coratini
- Spettacoli teatrali in lingua inglese
- Workshop di approfondimento sull'illustrazione grafica
- Corsi certificati CAD, Rhinoceros e Photoshop rivolti a studenti e docenti

- Workshop di approfondimento sulle tecniche di fusione dei metalli per creazioni artistiche
- Workshop di approfondimento sulle tecniche per la foggatura al tornio nell'ambito del design della ceramica
- Partecipazione a concorsi letterari e incontri con l'autore
- Giornata del dono;
- Giornata delle persone con disabilità;
- Teatro-Scuola;
- Progetto cinema;
- corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento e avvio alle pratiche sportive;
- promozione della coscienza ambientale e della conoscenza territoriale;
- servizio di ascolto e benessere in classe;
- Educazione alla salute
- Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.

Costituiscono, inoltre, criteri di selezione per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa i seguenti indicatori:

- a. coerenza con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF, e con le peculiarità degli indirizzi attivi nell'Istituto con attenzione al legame territoriale; aderenza ai documenti strategici (RAV e Piano di Miglioramento);
- b. coinvolgimento di un elevato numero di destinatari; inclusione studenti BES e diversamente abili;
- c. continuità (da valutare anche sulla base delle ricadute didattiche attraverso i monitoraggi finali);
- d. orientamento (se funzionali all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita);
- e. approccio interdisciplinare con ricorso a metodologie didattiche innovative;
- f. coerenza tra monte ore e obiettivi formativi da perseguire.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa programmati per l'anno scolastico 2024/2025 sono riportati in allegato.

## ORIENTAMENTO IN INGRESSO, IN ITINERE E IN USCITA

Nel 1970, la *Raccomandazione conclusiva sul tema dell'orientamento* del Comitato di esperti al Congresso internazionale UNESCO di Bratislava, così recitava:

"Orientare significa porre l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé, di progredire

per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione rispetto alle mutevoli esigenze della vita con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e raggiungere il pieno sviluppo della persona".

Le successive dichiarazioni e raccomandazioni (UNESCO 1990, OMS 1993, UNESCO 2005 e 2015, ONU 2015, UNESCO 2018, OCSE 2018) hanno posto l'accento sull'orientamento come occasione per incrementare le life skill: capacità di prendere decisioni, capacità di risolvere problemi, pensiero creativo, pensiero critico, comunicazione efficace, capacità di relazioni interpersonali, autoconsapevolezza, empatia, fronteggiamento delle emozioni, fronteggiamento dello stress.

Alla luce di tale visione, la scuola adotta iniziative di orientamento come didattica formativa e orientativa, in un modello pedagogico nel quale lo studente vede valorizzare le proprie attitudini e le vede emergere progressivamente soprattutto attraverso la didattica laboratoriale che è il focus del progetto formativo ed educativo d'istituto.

Le azioni di orientamento sono, pertanto, progettate e attuate attraverso attività calibrate e ampiamente sperimentate che affiancano alla dimensione informativa una forte dimensione laboratoriale e partecipativa.

### **Orientamento in ingresso**

L'orientamento in ingresso è costruito attraverso progetti di verticalità con le scuole secondarie di primo grado del territorio con le quali si condividono i seguenti obiettivi:

- Contrastare la dispersione scolastica
- Far emergere la consapevolezza delle proprie vocazioni e attitudini
- Guidare alla conoscenza dei percorsi di studio offerti dalla scuola e degli sbocchi di prosecuzione della formazione post diploma nonché degli sbocchi lavorativi
- Fornire occasioni di sviluppo di capacità e abilità che favoriscano la maturità orientativa
- Coinvolgere le famiglie nel processo di scelta della scuola attraverso un dialogo costruttivo e di rispetto verso le ipotesi orientative dei propri figli.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 si attuano azioni di orientamento in ingresso attraverso gli open day in presenza e le visite presso le scuole secondarie di primo grado. In particolare, si attuano le seguenti azioni:

- **Open day in presenza** - La scuola si apre in sicurezza, in numerose giornate da novembre a gennaio, agli alunni della secondaria di primo grado e alle loro famiglie; sono accolti da docenti e studenti che li accompagnano nella visita delle strutture della scuola e li accolgono nei workshop programmati.

### **Orientamento in itinere**

Il Liceo artistico dell'I.I.S.S. Federico II Stupor Mundi è articolato in un primo biennio comune e in un secondo biennio e quinto anno differenziati, come è noto, per indirizzi; l'orientamento in

itinerario è quindi finalizzato a sostenere gli studenti nella scelta dell'indirizzo nel rispetto delle vocazioni, delle inclinazioni e delle caratteristiche personali fornendo gli strumenti per conoscere in maniera corretta le possibilità che ha di fronte. In particolare, la didattica orientativa è pienamente attuata nel primo biennio attraverso l'insegnamento curricolare del Laboratorio artistico che, come recitano le Indicazioni nazionali, *"ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche svolte con criterio modulare nell'arco del primo biennio"*. A tal fine, si propongono, nei loro aspetti più essenziali, le tecniche laboratoriali proprie della pittura, della scultura, dell'architettura, della ceramica, dei metalli, del legno, di tessuto, carta, fotografia, multimedialità, grafica, ecc.

### **Orientamento in uscita**

È rivolto agli studenti e alle studentesse del quarto e del quinto anno e contribuisce, insieme ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, a sostenere le scelte post diploma. Il leitmotiv risiede nella conoscenza di sé stessi, nell'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza, nella scoperta dei propri interessi, motivazioni e aspirazioni, nella decisione di proseguire gli studi o di entrare nel mondo del lavoro. All'orientamento in uscita contribuiscono quindi tutti i docenti dei Consigli di classe: essi pongono gli studenti al centro del processo di insegnamento-apprendimento affinché tutti siano in grado di conseguire le risorse per esercitare un controllo attivo sulla propria esistenza e sui propri processi di sviluppo personale.

Anche per l'orientamento in uscita la scuola realizza un sito web dedicato in continuo aggiornamento permanentemente a disposizione degli studenti.

## Attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

### Situazione di partenza

La scuola, nella consapevolezza che l'educazione digitale non è mera tecnologia ma prima di tutto è un'azione culturale, una piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare competenze per la vita, ha da tempo avviato azioni di potenziamento tecnologico, moltiplicando attività di sperimentazione e di consolidamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nell'ambito della pratica didattica affinché i processi di insegnamento/apprendimento rispondessero agli obiettivi generali posti dal P.T.O.F. mediante un paradigma nel quale le tecnologie fossero abilitanti e orientate alla formazione, all'apprendimento ma anche all'amministrazione. Il raggiungimento di tali obiettivi è facilitato dalla disponibilità nell'istituto scolastico di:

- aule per la didattica quotidiana dotate di n. 18 monitor interattivi 65", n. 13 monitor interattivi 75", 2 LIM, 4 smart Tv;
- laboratorio di comunicazione digitale e multimediale;
- laboratorio di progettazione informatica;
- laboratorio di scienze e fisica dotato di monitor interattivo;
- biblioteca munita di computer per l'uso da parte dei docenti;
- fotocopiatrici per la didattica, software didattici dedicati, cd rom ed altri sussidi;
- cablaggio wired di istituto con connessione alla rete Internet mediante fibra ottica;
- cablaggio wi-fi di istituto.

Diffusa e consolidata è, in tutte le discipline, una didattica orientata all'uso di tecnologie digitali nonché all'autoproduzione di materiali didattici da condividere grazie all'uso della piattaforma di istituto Google Workspace for Education che consente ai gruppi classe e all'intera istituzione scolastica di collaborare, produrre e condividere materiale didattico personalizzato. I drive condivisi di Google Workspace for education consentono la completa dematerializzazione della documentazione scolastica prodotta dai Consigli di classe, dai Dipartimenti disciplinari, dalle commissioni e dai gruppi di lavoro, dalle figure di sistema, dal Dirigente scolastico.

Numerose sono le attività che gli studenti irrobustiscono autonomamente a casa con l'utilizzo e il ricorso a specifiche applicazioni didattiche e all'utilizzo di software coerenti, di supporto e di integrazione alle discipline di indirizzo.

Il registro elettronico Argo DidUp, progressivamente aggiornato nelle sue funzionalità, contribuisce alla dematerializzazione dei documenti della scuola e integra funzioni avanzate

per le comunicazioni scuola-famiglia anche a distanza; esso consente il monitoraggio continuo del percorso didattico degli studenti e la trasparente condivisione di valutazioni, assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate, comunicazioni alle famiglie, notifiche e circolari, nel rispetto della privacy di ciascuno studente che è infatti identificato da uno specifico codice per l'accesso delle famiglie all'area personale del registro elettronico.

### **Azioni per il miglioramento**

Nel triennio 2025/2028, la scuola si propone di generare ambienti di apprendimento innovativi operando sostanzialmente sui seguenti quattro elementi: docenti, studenti, spazi di apprendimento e risorse digitali. Si prevede pertanto di agire:

- sull'area formazione docenti con corsi di aggiornamento metodologici e tecnologici rivolti sia ai docenti che al personale ATA volti all'acquisizione e al consolidamento delle competenze digitali;
- rafforzare la proposta di didattica digitale già avviata negli ultimi anni attraverso:
  - l'utilizzo costante di supporti digitali e multimediali durante l'attività ordinaria in classe consentita dalla recente acquisizione di monitor interattivi digitali;
  - l'utilizzo avanzato della piattaforma Google Workspace for education per progettare e condividere materiali didattici affinché studenti e insegnanti possano comunicare tra loro anche al di fuori del tempo scuola. Gli insegnanti possono fornire spiegazioni, inviare schemi esplicativi e segnalare articoli di approfondimento relativi agli argomenti trattati in classe, facilitando lo studio anche agli studenti con Bisogni educativi speciali (BES). Didattica digitale è, in questa logica, il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza in un contesto modificato delle tradizionali metodologie didattiche basate sulla centralità del docente e sulla trasmissione dei contenuti, promuovendo il ruolo attivo degli studenti e l'acquisizione di competenze;
  - salvataggio del materiale didattico formativo e della documentazione su cloud, archiviata in modo appropriato per consentire una più semplice e immediata consultazione e fruizione;
  - condivisione di calendari digitali condivisi per verificare la disponibilità di ambienti condivisi e prenotarne l'utilizzo;
- Attuazione, dall'anno scolastico 2024-2025, dei progetti finanziati dal PNRR nella Missione 4: nel Piano scuola 4.0 (D.M. 161/2022) Azione 1 – Next Generation Classroom e Azione 2 – Next Generation Labs”; per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022) “Intervento straordinario finalizzato alla

riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”.

Per le prime due Azioni, la scuola si è dotata di attrezzature e arredi specifici per le classroom di matematica e fisica, di inglese e di progettazione.

In merito all'altra Azione, l'attuazione del PNRR ha avuto un'articolazione complessa ma completa ed ha mirato a promuovere una scuola non solo dell'apprendimento ma anche del benessere, una scuola intesa come comunità ed ha visto la partecipazione appassionata e motivata di genitori e studenti. La finalità principale del progetto è stata quella di stimolare e/o consolidare l'affezione degli studenti verso l'istituzione scolastica, in modo da prevenire o scongiurare i rischi dell'abbandono scolastico. A tal fine, sono stati organizzate numerose attività, di impronta laboratoriale, rivolte a studenti e genitori, soprattutto laddove il rischio di abbandono si presentava maggiore.

Le attività si sono articolate in 4 percorsi formativi:

1. Percorsi di mentoring e orientamento, svolti da personale specializzato con l'obiettivo di motivare, supportare e orientare i ragazzi con fragilità per un totale di 54 edizioni.
2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, per un totale di 12 edizioni, condotti da un docente esperto, con il fine di motivare e accompagnare piccoli gruppi di alunni per consolidare le competenze in cui si sono riscontrate maggiori criticità.
3. Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, per un totale di 10 edizioni, per riannodare una relazione educativa sinergica fondamentale per una ricaduta positiva sugli studenti/studentesse ed un conseguenziale miglioramento delle attività curricolari.
4. Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, per un totale di 22 edizioni, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico. Tutti i percorsi hanno mirato a sviluppare competenze trasversali tra logica, creatività, competenze linguistiche, organizzative, musicali e teatrali.

La scuola dunque come "casa" in cui stare bene, spazio per sprigionare la propria energia e sensibilità.

- Conseguimento della Patente internazionale del computer (ICDL, The Digital Skills Standard). Dall'anno scolastico 2023/2024, la scuola è test center autorizzato AICA all'erogazione di esami online sia a studentesse, studenti e personale interno sia a tutte

le persone interessate esterne all'istituzione scolastica. Il test center è in grado di erogare i seguenti esami online a correzione automatica:

- ICDL BASE (computer essentials, online essentials, spreadsheets, word processing);
- ICDL FULL STANDARD (computer essentials, online essentials, spreadsheets, word processing. IT-security/cyber security, online collaboration, presentation);
- CAD 2D e CAD 3D Specialised level per certificare le competenze necessarie per creare disegni e progetti utilizzando strumenti di progettazione assistita da computer;
- IMAGE EDITING Specialised level per certificare le competenze necessarie per lavorare con le immagini e prepararle per l'uso online o in formato cartaceo;
- HEALTH Specialised level per certificare le competenze e le conoscenze necessarie al personale per gestire un sistema informativo sanitario in modo efficiente e sicuro. Presso la scuola è possibile acquistare skills card ed esami e prenotarsi per il sostenimento degli esami. I costi sono consultabili sul sito della scuola.

### **Ambito di intervento dell'Animatore Digitale**

Nel nostro Istituto le aree di intervento dell'animatore digitale si concentreranno in modo particolare su:

- formazione metodologica e tecnologica di docenti e personale ATA;
- gestione della piattaforma di istituto Google Workspace for education e promozione dell'uso di tutte le sue applicazioni;
- progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;
- azione di segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale;
- completamento del processo di dematerializzazione dei servizi attraverso l'implementazione del sito web della scuola, la realizzazione di condivisione in *cloud* di materiale didattico, l'ottimizzazione delle comunicazioni digitali tra le figure della scuola e tra la scuola e le famiglie, l'uso avanzato del registro elettronico, la gestione dei contenuti didattici multimediali;
- ampliamento degli spazi di insegnamento/apprendimento mediante la creazione di ambienti virtuali con la possibilità di utilizzare il Bring Your Own Device (BYOD) a scuola così da porre al centro della didattica laboratoriale gli studenti con i propri

device per l'incremento delle competenze digitali: l'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto" sia fisico che virtuale;

- corsi di formazione per l'utilizzo e la gestione di software dedicati alla realizzazione di realtà virtuali e aumentate per i diversi indirizzi di studio;
- partecipazione a bandi nazionali ed europei per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi;
- aggiornamento di spazi web per la diffusione delle finalità e delle attività connesse con il PNSD;
- Supporto digitale alle azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri comuni di valutazione degli apprendimenti - Allegato 4

Criteri di valutazione del comportamento - Allegato 5

Criteri di ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato - Allegato 6

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico - Allegato 7

Criteri di valutazione degli alunni con disabilità - Allegato 8

## AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



### **Il processo inclusivo**

L'inclusione scolastica, intesa, ai sensi dell'art. 1 del d. lgs. 66/2017, come sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e nella prospettiva della migliore qualità di vita, comporta il superamento reale ed efficace delle barriere alla partecipazione e all'apprendimento.

La multiformità attuale delle classi impone alla scuola un paradigma di apprendimento basato su modelli didattici e organizzativi non più uniformi e lineari, bensì flessibili e rispondenti ai diversi funzionamenti dei singoli alunni.

Obiettivo fondamentale della scuola inclusiva è promuovere il benessere di tutti, assicurando la strutturazione di ambienti accoglienti, stimolanti e attenti alle specificità di ciascuno.

In questo spirito la scuola presta attenzione particolare agli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES) attraverso l'utilizzo di strategie educative e didattiche che possano contribuire fortemente allo sviluppo e alla crescita cognitiva e psicosociale dei ragazzi in situazioni di difficoltà.

L'Istituto realizza l'obiettivo di promuovere il benessere a scuola ispirandosi al modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), pubblicato nel 2001 e rivisto nel 2007, come strumento designato per codificare un'ampia gamma di informazioni sugli aspetti funzionali e contestuali della condizione di salute di bambini e adolescenti, ma anche tenendo conto dei cambiamenti che caratterizzano il processo di crescita dall'infanzia e all'adolescenza.

L'ICF pone l'attenzione sulla SALUTE e sul grado di FUNZIONAMENTO di una persona (a livello fisico, mentale, sociale), quindi sulle risorse dell'individuo. Guarda all'uomo come a colui che può trovarsi ad avere una qualsiasi condizione di salute che, in un ambiente fisico o sociale non favorevole, può diventare disabilità.

Secondo l'OMS, il concetto di qualità della vita è un concetto molto ampio, che tiene conto della

salute fisica della persona, del suo stato psicologico, del suo livello di indipendenza, delle relazioni sociali e della relazione che la persona instaura con gli elementi essenziali del suo ambiente.

Questi elementi si influenzano reciprocamente e, affinché possa determinarsi una buona qualità della vita e un esteso benessere, essi devono coesistere in perfetto equilibrio.

L'indicazione terminologica di Bisogni Educativi Speciali (BES) non implica una categorizzazione di alcuni alunni rispetto agli altri, ma lo svantaggio scolastico che richiede di essere riconosciuto, accolto e gestito con competenza professionale.

Gli alunni certificati ai sensi della L.104/1992, quelli con disturbi evolutivi specifici, tra i quali rientrano i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) definiti nella L. 170/2010, gli studenti di recente immigrazione non parlanti l'italiano, i ragazzi in condizione di svantaggio sociale e culturale non appartengono, pertanto, a una speciale categoria di "non adatti" o di "quasi adatti" o di "adattabili", ma sono da questa scuola riconosciuti e accolti come persone con potenzialità che la comunità scolastica riconosce e valorizza.

La qualità dell'inclusione è garantita, oltre che attraverso un ambiente di lavoro sensibile e ricettivo nei confronti delle capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, anche attraverso il supporto e l'utilizzo di strumenti metodologici innovativi, flessibili e capaci di garantire il successo nell'attività scolastica, nelle relazioni sociali e nelle opportunità di impiego. L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, dunque, è uno dei punti saldi dell'offerta formativa, proiettata alla realizzazione di un insegnamento che abbia come obiettivo un progetto di vita per ogni studente, orientato al raggiungimento di una buona qualità della vita anche attraverso i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

In quest'ottica, la scuola elabora il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) al fine di individuare azioni e figure di supporto interne che favoriscano il delicato processo di inclusione scolastica e sociale dello studente con BES.

In virtù del PAI, accanto agli operatori scolastici, l'Istituto si avvale del supporto degli Educatori e Assistenti alla comunicazione, assegnati dall'Ente Locale competente su richiesta della scuola, della collaborazione dei Servizi Socio Assistenziali del Comune di residenza dello studente con BES, della consulenza dell'Equipe Multidisciplinare dell'ASL competente per territorio. Esso comprende le azioni per il miglioramento dei processi inclusivi ed è soggetto a monitoraggio costante e a valutazione finale.

Dal 1° gennaio 2019 sono in vigore le disposizioni del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, recanti le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

### **La corresponsabilità educativa formativa**

I Docenti curricolari svolgono una funzione fondamentale per il successo formativo degli allievi

con BES. Ad essi spettano i seguenti compiti:

- organizzano e gestiscono la maggior parte del tempo che l'alunno trascorre a scuola;
- predispongono attività integrative nella loro programmazione disciplinare;
- collaborano, all'interno del Consiglio di classe, all'osservazione, alla stesura del PEI/PdV/PDP e alla valutazione iniziale, in itinere e finale dell'alunno;
- concordano con l'insegnante specializzato o con esperti esterni di supporto, le unità didattiche da realizzare durante il percorso scolastico le metodologie più opportune, gli ausili didattici, indispensabili ecc.

Il personale non docente svolge una funzione di supporto al processo di inclusione degli alunni con BES. In particolare, i collaboratori scolastici contribuiscono a rendere accoglienti gli ambienti scolastici e assistono gli alunni con difficoltà nell'autonomia personale negli spostamenti, nell'uso di servizi igienici e dei laboratori:

- il personale di segreteria cura la tenuta della documentazione e la divulgazione delle circolari
- il personale tecnico organizza i tempi e i modi di utilizzo delle attrezzature didattiche, multimediali e quanto indispensabile al processo di insegnamento/apprendimento.

### **Studenti con disabilità – Azioni per l'inclusione**

La scuola è impegnata nel creare le condizioni essenziali per evitare ogni forma di emarginazione ed esclusione dalla vita scolastica degli studenti con disabilità.

Il gruppo di lavoro e di studio dedicato opera per far maturare e sviluppare in tali studenti più competenze possibili, nel rispetto dei loro funzionamenti, dei loro bisogni e dei loro interessi. Per raggiungere tali obiettivi l'Istituto:

- utilizza tutte le risorse umane e strumentali a disposizione per ridurre gli ostacoli posti all'apprendimento, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione;
- instaura un rapporto di collaborazione tra tutti coloro che concorrono al processo di formazione e maturazione dell'alunno;
- sollecita gli operatori dell'Unità multidisciplinare di valutazione (UMV) perché collaborino alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale di ogni alunno (L.104/1992)
- garantisce la collaborazione tra la scuola e la famiglia, informandola costantemente dell'evoluzione del percorso formativo dello studente, attraverso colloqui curati dall'insegnante di sostegno e dagli insegnanti curricolari;
- organizza, compatibilmente con le risorse a disposizione, attività extracurricolari per integrare l'attività educativa in continuità e in coerenza con l'azione della scuola;
- organizza laboratori artistico-espressivi coerenti col PTOF;
- avvia eventuali attività di alfabetizzazione all'italiano, rivolte a studenti non italofofoni;

- organizza sportelli di ascolto per le famiglie finalizzati al superamento del disagio personale e dello svantaggio scolastico con il supporto di personale docente specializzato sulla gestione delle dinamiche relazionali complesse.

Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, la scuola attua processi articolati in fasi.

#### *Fase iniziale*

##### a) Protocollo di Accoglienza

L'attività di accoglienza è indirizzata a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali iscritti al primo anno ed è finalizzata a facilitare il passaggio da un grado all'altro di scuola.

##### a.1) Preaccoglienza

- visita alla scuola superiore con la partecipazione dell'alunno ad alcune attività strutturate, soprattutto di tipo laboratoriale;
- incontri per la continuità, come previsto dall'art.14 legge 104/92, a cui partecipano docenti specializzati della scuola secondaria di primo e secondo grado ed équipe multidisciplinare della ASL;
- colloqui con le famiglie, utili per stabilire un primo contatto con esse e far emergere eventuali aspetti della personalità dell'alunno.

##### a.2) Accoglienza

- attività di testing avviate nel mese di settembre.

Gli esiti dei test iniziali forniscono informazioni utili per la redazione del P.E.I./PdV (Progetto di Vita) relativo al primo anno di frequenza nella scuola.

Durante il mese di settembre, i docenti di sostegno unitamente al coordinatore del dipartimento Inclusione, definiscono e pianificano eventuali progetti extracurricolari da realizzare durante l'anno in corso.

#### *Fase intermedia*

##### b) Programmazione educativa e formativa

La progettazione degli interventi si attua con il coinvolgimento del Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO) che analizza i punti di forza dello studente, le risorse umane e le attrezzature specifiche disponibili.

Dopo un adeguato periodo di osservazione e sulla base di quanto emerso in sede di GLO, e viene elaborato il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

È possibile attivare:

- un *percorso didattico ordinario* (art.10 comma 3a del d. interm. n. 182/2020, come novellato dal d. interm. n. 153/2023). In tale ipotesi lo studente segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione, mentre le modalità di verifica sono

personalizzate;

- un *percorso didattico personalizzato con prove equipollenti* (art.10 comma 3b del d. interm. n. 182/2020, come novellato dal d. interm. n. 153/2023). In tale ipotesi il C.d.C. definisce un percorso che, pur se adattato alle capacità e alle potenzialità dello studente in termini di obiettivi di apprendimento, strategie, metodologie didattiche, modalità di verifica e criteri di valutazione, conserva la sua validità ai fini del conseguimento del titolo di studio e prevede la possibilità di somministrare prove di verifica dichiarate equipollenti, ossia dello stesso valore di quelle della classe pur se diverse rispetto ai contenuti, rendendo possibili semplificazioni che non compromettano la loro validità;
- un *percorso didattico differenziato* (art.10 comma 3c del d. interm. n. 182/2020, come novellato dal d. interm. n. 153/2023). In tale ipotesi non è possibile definire obiettivi didattici equipollenti a quelli della classe e pertanto il C.d.C. li individua a partire dalle effettive capacità dello studente, specificando i risultati attesi e i relativi criteri di valutazione. Per questa alternativa è necessario il consenso della famiglia: il C.d.C. fornisce immediata comunicazione scritta fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, vale il principio del silenzio assenso per cui la programmazione differenziata si intende accettata. In caso di diniego scritto, l'alunno segue un percorso didattico personalizzato con prove equipollenti.

In caso di programmazione differenziata, gli allievi partecipano agli esami di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un "Attestato delle competenze acquisite" utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali.

Se il Consiglio di Classe riscontra che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o globalmente corrispondenti è possibile che durante il percorso scolastico si passi da una programmazione differenziata ad una paritaria, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti.

#### *Fase finale*

##### c) verifica PEI/PdV

Il PEI viene monitorato periodicamente dal Consiglio di Classe e al termine di ogni anno scolastico (di norma in maggio) dal GLO. In questa sede oltre alla valutazione finale del PEI, ove richiesto, si delineano le modalità di espletamento delle prove d'esame.

### **Azioni per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e per gli alunni identificati con Bisogni Educativi Speciali (BES)**

Per favorire il superamento delle specifiche difficoltà di apprendimento degli studenti con DSA

che, ai sensi della 170/2010, hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica, e ad adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato, e degli studenti con altri BES, la scuola attua le seguenti azioni:

- Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento;
- Acquisizione tempestiva della certificazione o della diagnosi attestante il DSA o un altro disturbo evolutivo specifico;
- Colloqui tra il coordinatore di classe, la famiglia, il docente referente per gli studenti con DSA, il docente referente per l'Inclusione ed eventualmente lo psicologo interno, ove disponibile, o quello di fiducia della famiglia
- Redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) a cura del Consiglio di Classe e della famiglia, con il supporto del docente referente per l'Inclusione e, ove presente, dello psicologo esperto
- Monitoraggio costante dell'applicazione del PDP e dei risultati via via raggiunti dallo studente
- Compatibilmente con le risorse disponibili, workshop specifici per studenti con DSA o con altri BES, genitori, docenti.

Il principio di base dell'Inclusione, ovvero di un processo finalizzato alla promozione e allo sviluppo delle potenzialità, è la capacità di fornire una cornice dentro cui tutti gli alunni possano essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di ~~uguali~~ eque opportunità a scuola. L'Inclusione, fondamentale diritto di ogni persona, implica il riconoscimento attivo e autentico di tutti i cittadini, senza esclusioni e, in una prospettiva che va oltre il mondo della scuola, insieme alla cittadinanza attiva e alla cultura della partecipazione, rappresenta il fondamento delle moderne culture democratiche.

L'Istituto è impegnato ad integrare le tradizionali metodologie didattiche con quelle più innovative, inclusive, che partendo da un apprendimento cooperativo e basato sulla scoperta dell'imparare a imparare, ripensano spazi, tempi, ambienti di apprendimento e fanno dell'allievo il fulcro e il punto di partenza del processo di apprendimento stesso, avendo come finalità strategiche le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza.

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODI DIDATTICI: n. 2 quadrimestri**

<b>ORGANIGRAMMA: Figure e funzioni organizzative</b>	<b>N. Unità attive</b>
Collaboratori del Dirigente scolastico	2
Funzioni strumentali al P.T.O.F.	8
Coordinatori di dipartimento	16
Coordinatori di classe	37
Segretari di classe	37
Tutor PCTO	21
Animatore digitale	1
Referente portale web	2
Referente orario	1
Coordinamento NIV-RAV	9
Referente istruzione per adulti	1
Referente bullismo	2
Referente CLIL	1
Referente progetti europei e certificazioni linguistiche	1
Referente INVALSI	1
Referente legalità ed Educazione Civica	1
Referente uscite e viaggi di istruzione	1
Referente alunni con DSA	2
Referente sicurezza	1
Referente salute	1
Referente ambiente	1
Referente lettura	1
Referente cinema	1
Referente teatro	1
Referente per la redazione e la comunicazione	2
Referente educazione civica	1
Responsabile Auditorium	1
Responsabile biblioteca	1
Responsabili di laboratorio	20
Commissione classi prime	4
Commissione PCTO	20
Commissione orientamento in ingresso	27
Commissione orientamento in itinere e formazione classi terze	22
Commissione orientamento in uscita	22
Commissione Patto di corresponsabilità	3
Commissione per la revisione e l'aggiornamento del P.T.O.F.	8
Commissione redazione patti formativi per CPIA	4
Team per l'innovazione digitale e il PNSD	7
Comitato di valutazione dei docenti neoimmessi in ruolo	3

## **ORGANICO DELL'AUTONOMIA A. S. 2024/2025**

<b>CLASSE DI CONCORSO</b>	<b>N. Unità attive</b>
Docenti di sostegno	33
Docenti di Religione cattolica	2

A002 Design dei metalli, dell'oreficeria, delle pietre dure e delle gemme	4
A003 Design della ceramica	4
A007 Discipline audiovisive	3
A008 Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica	11
A009 Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche	4
A012 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	12
A014 Discipline plastiche, scultoree e scenoplastiche	4
A019 Filosofia e storia	6
A027 Matematica e fisica	8
A034 Scienze e tecnologie chimiche	2
A037 Scienze e tecnologie delle costruzioni tecnologiche e tecniche di rappresentazione grafica	1
A045 Scienze economico-aziendali	1
A046 Scienze giuridico-economiche	2
A048 Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado	3
A050 Scienze naturali, chimiche e biologiche	2
A054 Storia dell'arte	7
AB24 lingue e culture straniere negli istituti di istruzione di II grado (Inglese)	7

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Elio ROTUNNO
---	--------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	Protocollo e Registro elettronico
Rapporti con l'utenza	Sito web, posta elettronica, Registro elettronico, Google Meet, Facebook, Instagram, YouTube, siti dedicati per l'orientamento in ingresso e in uscita

## Elenco allegati

- Allegato 1 Competenze e obiettivi specifici di apprendimento
- Allegato 2 Elenco progetti di ampliamento dell'offerta formativa per annualità

- Allegato 3 Disciplina assenze
- Allegato 4 Criteri comuni di valutazione degli apprendimenti
- Allegato 5 Criteri di valutazione del comportamento
- Allegato 6 Criteri di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato
- Allegato 7 Attribuzione del credito scolastico
- Allegato 8 Criteri di valutazione degli alunni con disabilità
- Allegato 9 Regolamento per la formazione delle classi
- Allegato 10 Patto di corresponsabilità
- Allegato 11 Piano annuale di formazione
- Allegato 12 Regolamento delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione
- Allegato 13 Piano dell'Orientamento
- Allegato 14 Regolamento dei Diritti e dei Doveri e delle Sanzioni Disciplinari



P.T.O.F. 2025-2028